TRIESTE, Venerdì 9 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6425
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 • Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 • Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Scardinamento del sistema strategico inglese in Africa

Profonda penetrazione italiana nella Somalia britannica

ZEILA occupata da una nostra colonna - L'aeroporto di Wajir bombardato, 4 aerei distrutti - Convoglio nemico colpito nel Mediterraneo

Di fronte a Aden

IL MARE RAGGIUNTO CON UN SOLO BALZO

Il Quartier Generale delle F. A. comunica:

Una delle nostre colonne che tre giorni fa aveva varcato la frontiera della Somalia britannica è giunta al mare ed ha occupato Zeila.

Nell' Africa Orientale nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato l'aeroporto di Wajir distruggendo al suolo tre apparecchi e provocando gravi danni e incendi negli impianti della base. Un aereo da caccia avversario è stato abbattuto in combattimento.

Incursioni aeree nemiche su Dire Daua e Massaua hanno arrecato danni non importanti.

Nel Mediterraneo orientale un convoglio nemico di cinque piroscafi scortato da navi da guerra è stato bombardato dalla nostra aviazione. Due piroscafi sono stati colpiti e seriamente danneggiati.

L'attacco al convoglio
Non si sfugge all'ala fascista

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 8

La ghiotta segnalazione al campo da una delle nostre basi avanzate nel Mediterraneo orientale è giunta all'improvviso nella mattinata di ieri: nel suo convenzionale linguaggio cifrato dava contezza che un convoglio di navi inglesi scortate da unità da guerra si trovava nel tal punto, facendo rotta per tanti gradi.

La segnalazione era stata data da uno di questi nostri instancabili aerei da ricognizione che a tutte le ore del giorno perlustrano la grigia distesa del Mediterraneo in cerca di preda per i nostri bombardieri. Alle 10 del mattino il nostro pilota, che già da un pezzo ispezionava quel tratto di mare e forse pensava che avrebbe dovuto tornarsene alla base senza avere potuto segnalare al Comando null'altro che una calma assoluta, scorgeva nell'accecante gioco dei riflessi marini qualcosa che non era un semplice gioco di luci: erano invece forme ben delineate e a grande distanza, ai lati, altre forme pure più nitide.

Nessun dubbio: un convoglio inglese scortato cercava di sgattaiolare verso i porti del Levante per rifornire quelle basi, messe a dura prova dall'offesa e dalla costante minaccia della nostra aviazione. Sperava il nemico di farla franca, nonostante le ripetute e durissime lezioni ricevute, chè l'ala italiana è vigile e presente dovunque ed anche questa volta gli è andata male. Dal campo, infatti, i nostri bombardieri si sono alzati immediatamente e, facendo rotta sul mare aperto, dopo un po' scorgevano l'obiettivo. Anche il nemico si era reso conto del pericolo che lo minacciava e le cinque navi che sino allora avevano proceduto tranquillamente in fila si distanziavano e iniziavano tutta una serie di accostate e di cambiamenti di rotta, mentre i caccia di scorta evoluivano a tutta velocità e contemporaneamente scatenavano rabbiosi il fuoco antiaereo. La preda però non doveva sfuggire ai nostri bombardieri e le bombe cominciarono a piovere. Quando tutto fu finito, due navi gravemente danneggiate navigavano a stento, mentre il resto del convoglio si sperdeva a tutta velocità consentita dalle macchine.

ORAZIO BERNARDINELLI

L'aereo sconosciuto nuovamente su Gibilterra
Un falso allarme

ALGESIRAS, 9

Ieri sera il solito apparecchio da ricognizione si è presentato sopra Gibilterra, le cui batterie questa volta sono rimaste mute. Dopo aver compiuto numerose evoluzioni su Penon, l'aeroplano si allontanava verso il Mediterraneo.

Durante le prime ore della notte le sirene della piazzaforte diedero l'allarme essendo giunta la notizia che una squadriglia aerea italiana era stata segnalata in volo verso Gibilterra; idrovolanti britannici uscirono in volo di ricognizione senza incontrare aerei e l'allarme cessò dopo circa un'ora.

Dopo i bombardamenti
Come una città morta

MADRID, 8

Secondo notizie da Algesiras, Gibilterra ha letteralmente mutato fisionomia dopo due bombardamenti italiani. Sotto le bombe aeree sono scomparsi giardini, viali alberati e baraccamenti dell'ippodromo e del campo di calcio che erano adibiti a caserme, i depositi di benzina e diversi stabilimenti industriali. Gibilterra appare spopolata e il silenzio regna nella cittadina centro di pescatori, per l'innanzi sempre tumultuoso di vita e di traffico.

Giudizi nipponici
La sorte dell'Impero inglese determinata dalle attuali operazioni

TOKIO, 8

La stampa giapponese si occupa largamente delle operazioni italiane nell'Africa settentrionale e orientale. L' *Asahi* ne pone in rilievo l'importanza, notando che il loro esito determinerà la sorte dell'Impero britannico.

Lo *Yomiuri* sottolinea a sua volta che con le attuali operazioni, l'Italia dimostra la sua netta superiorità sull'avversario.

Ammirazione in Danimarca

COPENAGHEN, 8

I giornali danesi pubblicano lunghe corrispondenze sulla vittoriosa offensiva italiana nella Somalia britannica nelle quali si mette in particolare evidenza la rapidità dell'azione, la eccezionale resistenza e lo slancio delle truppe italiane, dinanzi alle quali è rapidamente crollata la resistenza inglese.

Alcuni giornali pubblicano in prima pagina le notizie relative alle operazioni delle forze italiane corredate da fotografie e da carte geografiche e seguite da lunghi articoli di commento. In alcuni di tali articoli si rileva il pericolo in cui si trova la flotta britannica nel Mediterraneo, ormai dominato nettamente dagli italiani.

Previsioni spagnole
La Somalia circondata non potrà che capitolare

MADRID, 8

I giornali spagnoli pubblicano sotto titoli che occupano le loro prime pagine le notizie sull'offensiva italiana nella Somalia inglese sull'occupazione di Zeila e sul terzo bombardamento di Caifa. L'*ABC* dedica un articolo redazionale alla nostra avanzata nella Somalia inglese scrivendo fra l'altro:

«La Somalia britannica, circondata interamente dalle truppe italiane, le cui colonne la percorrono in varie direzioni non avrà altra risorsa che capitolare. La vittoria dell'Italia in A. O. dopo i trionfi del Kenia e del Sudan si delinea completa e definitiva.

Su *Espana* Gonzales Alonso continua la serie dei suoi interessantissimi e documentati articoli sul «Fronte talo-francese in tre tappe». Parlando della guerra dei nostri alpini ne esalta il valore e sottolinea le difficoltà vinte contro elementi geografici ed atmosferici chiamando la loro guerra «una magnifica impresa». Inoltre gli stessi giornali danno grande rilievo alle informazioni da Algesiras circa i continui bombardamenti di Gibilterra. Intorno alla roccaforte inglese si muove fortemente anche la campagna irredentistica. «Gibilterra sarà spagnola», intitola il *Madrid* in un articolo in cui è detto che «quello che più impressiona nell'atteggiamento inglese in questa questione è il cinismo con cui si persevera nell'usurpazione, senza che la più elementare considerazione giuridica e morale faccia pensare all'Inghilterra quanto sia urgente restituire ciò che fu strappato con il tradimento. In tutti i casi — continua il giornale — Gibilterra sarà spagnola, così che la riparazione dovuta alla Spagna sarà totale e senza limitazione.

Il quotidiano *Informaciones* chiama Gibilterra l'ultima piazzaforte che non è stata ancora liberata e dice che «questo tumore, questa pietra che da 263 anni causa dolori spirituale e fisico nel corpo della Spagna deve essere strappata, perchè non vi è una sola ragione che giustifichi l'ulteriore sofferenza del nobile popolo spagnolo.

La supremazia italiana nel Mediterraneo riconosciuta in Turchia

ISTANBUL, 8

La stampa turca è costretta a riconoscere che le previsioni fatte dagli organi filo-inglesi all'entrata in guerra dell'Italia si sono avverate false. La tanto decantata padronanza inglese del mare si è dimostrata inesistente nel Mediterraneo, dove tutte le iniziative sono rimaste agli italiani e le poche iniziative inglesi non hanno potuto raggiungere mai il benchè minimo successo.

I giornali, scrivendo che la situazione nel Mediterraneo è addirittura capovolta, dicono che l'Inghilterra è costretta dall'azione bellica dell'Italia a richiamare, almeno in gran parte, la sua flotta dall'Estremo Oriente, dove questa le sarebbe più che mai necessaria.

Viva impressione in Jugoslavia

BELGRADO, 8

(T.) L'occupazione di Zeila e la marcia vittoriosa delle colonne italiane nella Somalia britannica hanno suscitato fortissima impressione nell'opinione jugoslava, tanto da far ritenere a numerosi critici militari dei giornali che il momento della grande offensiva finale contro l'Inghilterra sia preannunciato dalla brillante azione.

Si seguono così con interesse le notizie da varie fonti che dànno per molto vicina la caduta di Berbera. Per quanto gli agenti della propaganda inglese si sforzino ancora come sempre di sottovalutare la gravità della sconfitta britannica, il pubblico jugoslavo si rende conto ogni giorno di più delle imponenti difficoltà logistiche, strategiche e naturali superate dall'Italia in questa sua nuova guerra africana.

Larga eco negli S.U.

NEW YORK, 8

Tutti i giornali pubblicano con grandi titoli i successi italiani nell'Africa inglese, mettendo soprattutto in evidenza la conquista di Zeila, dovuta alla rapidità e alla resistenza delle truppe italiane.

L'appassionato interesse del mondo
per gli impetuosi sviluppi dell'azione
e per le fatali conseguenze che si profilano

BERLINO, 8

Oh, come va questa faccenda dell'Africa? Ancora ieri a Londra si diceva che gli italiani non sarebbero potuti arrivare molto lontano e si rifacevano gli stessi identici discorsi della campagna abissina: del cattivo tempo, delle immense regioni senza strade impraticabili, della mancanza di acqua e chi più ne ha più ne metta.

Sempre troppo tardi

Un altro poco e avremmo riletto nei giornali inglesi la descrizione dei succulenti pasti che i coccodrilli si facevano coi soldati italiani, di altre migliaia di soldati italiani infilzati come torce sulle lance dei guerrieri somali. Ma stavolta Churchill ha capito che non si poteva come di consueto lasciare le redini sul collo del suo fantasioso Ministro della Propaganda Duff Cooper. Gli inglesi stessi ammettono i successi e l'avanzata delle truppe italiane in Somalia, fanno anche chiaramente intendere che bisogna prepararsi ad altre scopole. Poichè qualche consolazione ci vuole, si racconta alla popolazione che non è il caso di dare troppo peso a quanto avviene in Somalia, territorio di modestissima importanza per l'Impero. Il guaio è che crescono i timori di nuove e maggiori sorprese nel settore africano. Il noto critico militare inglese Liddell Hart deplora in un organo londinese l'imprevidenza del Governo britannico, che non ha fornito a tempo di un adeguato apparecchio militare difensivo la Africa settentrionale. Adesso è troppo tardi per provvedervi. Ancora una volta sentiamo la fatale constatazione e dalla stessa bocca di un inglese: troppo tardi. Che sarà domani? La marcia sul canale di Suez? L'attacco combinato al Sudan dalla Libia e dall'Etiopia? L'una e l'altra azione insieme?

A Berlino si registrano questi punti interrogativi londinesi e si felicita ad un tempo l'alleato italiano per il suo brillante inizio offensivo. Nota la *Börsen Zeitung* come secondo calcoli americani 250.000 italiani sarebbero in attesa alla frontiera libica dell'ordine di marciare: una forza cospicua che non mancherà di incutere il dovuto rispetto alle autorità militari britanniche in Egitto e nel Sudan e sarà un monito salutare a quegli ambienti egiziani ancora ginocchioni dinanzi alla Granbretagna e pronti a fare del loro Paese un campo di battaglia senza tener conto chè il popolo intende liberarsi una volta per sempre del giogo inglese.

L'Arabia in fermento

«L'Inghilterra — prosegue l'organo della Wilhemstrasse — è sceso in campo per battere la Germania sulla Vistola, sul Prut e sul Narev. Da tempo ha capito che in realtà ha messo soltanto in gioco l'esistenza dell'Impero. Ed oggi l'Inghilterra deve rassegnarsi al fatto che in Somalia si combatte, non solo per arrotondare i possedimenti italiani nel continente nero, ma per defenestrare l'Inghilterra dal Mediterraneo. L'occupazione della Somalia britannica significa lo sbarramento completo per l'Inghilterra della via mediterranea, significa che la flotta britannica è imbottigliata nel Mediterraneo».

Secondo le stesse ammissioni inglesi i successi italiani nell'Africa orientale si fanno già sentire. I regni dell'Arabia, a detta della *Börsen Zeitung*, non sono più tenuti in iscacco ad Aden, male ridotta come essa è dagli incessanti bombardamenti delle squadriglie italiane.

Non meno attiva quassù l'aviazione dei nostri alleati che giorno per giorno prosegue l'opera di distruzione degli obiettivi militari inglesi secondo un piano preordinato e bene. Dell'odierno bollettino interessante l'annuncio delle mine poste dagli aeroplani dinanzi ai porti inglesi: un'attività dell'arma aerea questa che viene ripresa se non erriamo dopo alcuni mesi di intervallo. Francamente non vorremmo trovarci nei panni degli inglesi. Questo lento susseguirsi di giorni, di continua attesa dell'attacco definitivo ed irresistibile, dello sbarco nemico e dell'occupazione deve essere una agonia intollerabile. Non c'è da meravigliarsi che i giornali moltiplichino i consigli ai lettori di mezzi e medicamenti atti a tener a bada i nervi. Ma ci vuole altro che il decotto di camomilla e dei calmanti per una simile situazione che non presenta altra via di uscita fuorchè la catastrofe.

Grosse baruffe in famiglia

Sebbene suscettibili di berle grosse gli inglesi non possono certo prestar fede al loro Governo quando esso racconta che col tempo sarà tanto forte da poter sbarcare sul continente e prendere la offensiva. E sul piano economico Greenwood ha ammesso ai Comuni che la Germania è più forte. Crescono anche le difficoltà con i Dominii. Ne sono un sintomo evidente due interessanti dichiarazioni: la prima del Ministro degli Esteri australiano il quale si è visto costretto a dire in Parlamento che il punto di vista dell'Australia viene tenuto a Londra nel debito conto quando si tratta di questioni concernenti l'Impero o la politica nel Pacifico. Sembra che molti deputati australiani avessero messo indubbio l'autorità del proprio Paese a Londra. La seconda dichiarazione è del lord del Sigillo Privato Attlee. Anche lui in Parlamento ha dichiarato che l'Inghilterra non avrebbe più assunto impegni di carattere permanente sul continente senza il consenso dei Dominii. Non è difficile capire che tra l'Inghilterra e i Dominii ci sono degli attriti forti, un susseguirsi di rampogne e di giustificazioni. Piano piano i nodi stanno venendo al pettine, sia militarmente, che politicamente, nell'ambito stesso della compagine imperiale.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* tracciando l'attuale fase della guerra contro l'Inghilterra, la qualificano una guerra di logoramento, un'assedio di portata eccezionale, in cui sono impiegati tutti i più poderosi mezzi della guerra moderna. Il giornale osserva che il metodo adottato dalle Potenze dell'Asse contro l'Inghilterra, sta assumendo ora una vera e propria fase rivoluzionaria. Le quotidiane notizie sull'aumento di nervosismo, sui sintomi di panico e sulla crescente confusione interna, conclude il giornale, ne sono il migliore riconoscimento.

MASSIMO CAPUTO

Mentre i popoli arabi rialzano la testa
Cupa depressione a Londra
Ridicole giustificazioni: la ritirata serve a far allontanare gli italiani dalle loro basi

SAN SEBASTIANO, 8

*La stampa inglese si sforza di rialzare il morale dei londinesi, depresso dalle notizie delle vittorie italiane in Africa, proponendo azioni contro l'Italia atte a rialzare i residui del prestigio britannico. La stampa e le informazioni delle agenzie ufficiose e ufficiali inglesi da due giorni si affannano a mostrare al pubblico inglese che la Somalia britannica non vale proprio niente, così poco che — come scrive l'*Exchange Telegraph* — nel 1935 si era pensato, insieme con Zeila, di regalarla all'Italia!*

Senonchè i giornali commettono il grave errore di contraddirsi terribilmente quando, dopo aver affermato che la Somalia non vale proprio niente, ripetono con insistenza che il ritiro degli inglesi ha soltanto lo scopo di allontanare le colonne italiane in marcia sempre più dalle loro basi onde poterle poi affrontare e in ogni caso resistere per impedire a qualunque costo che gli invasori possano progredire verso Berbera.

La stampa londinese spiega al pubblico che l'avanzata italiana non è giunta affatto di sorpresa e che era naturale che il Comando italiano avesse approfittato delle attuali condizioni climatiche più favorevoli per sferrare un'offensiva e invita le truppe a non fidarsi delle apparenze. Il pubblico si accorgerà alla fine che gli inglesi sono in grado di far fronte alla situazione anche se momentaneamente la loro posizione può sembrare molto grave...

Insomma, la stampa si consola nell'attesa dei «prossimi scontri», ai quali guardano con molta fiducia, sperando che il successo «dia al nemico più difficoltà che profitti». E' sempre quella benedetta teoria delle inversioni, secondo la quale, nel caso specifico, per vincere bisogna perdere.

Valore militare e morale della conquista

Da Zeila partivano i rifornimenti a Tafari
Sfogliando la storia: egoismo contro generosità

ROMA, 8

Oggi la radio e i giornali di Londra per svalutare l'importanza delle operazioni militari italiane nella Somalia britannica affermano che Zeila e il suo territorio furono offerti all'Italia. Ciò è falso ed è vero tutto il contrario. Infatti a Parigi durante la Conferenza della pace, quando fu posto in discussione il problema coloniale, la delegazione italiana aveva avanzato anche la domanda della cessione della Somalia britannica con Berbera e Zeila e fu lord Milner a respingere con ferma intransigenza a nome del Governo britannico questa richiesta.

L'offerta al negus

Quando poi, preparandosi il conflitto etiopico nell'aprile del 1935, l'allora Sottosegretario al Ministero degli Esteri, il famigerato Anthony Eden venne a Roma per tentare una soluzione di compromesso le sue proposte fatte a nome del Governo britannico furono esattamente queste: cessione all'Italia dell'Ogaden, tolto al territorio etiopico; cessione per compenso al negus in sovranità assoluta del porto di Zeila con il territorio necessario per il suo collegamento all'Etiopia.

L'offerta di Zeila fu dunque fatta non già all'Italia ma al nemico dichiarato dell'Italia con evidente scopo di crearle dei nuovi imbarazzi.

L'Italia opera ora il congiungimento di Zeila al suo territorio etiopico: ma con mezzi e fini esattamente opposti a quelli complottati a Londra. Questa è la verità e il nuovo falso di Londra dimostra che la nuova impresa italiana, oltre che sul prestigio dell'Inghilterra ha inciso anche sulla situazione strategica del traballante Impero.

Zeila e Berbera sono soprattutto due buone basi navali. Zeila fu occupata nel 1840 dal Governo dell'India che l'anno precedente, in previsione dell'apertura delle vie marittime per le Indie attraverso l'Egitto aveva occupato Aden. Zeila fu dunque il primo nucleo di quella che doveva essere la Somalia inglese. Londra per garantirsi che la costa di contro ad Aden non sarebbe caduta in possesso di un'altra Potenza europea vi dichiarò fra il 1884 e il 1889 un Protettorato. Ma il nome di Zeila ricorre frequente e nelle più diverse circostanze nella nostra storia coloniale. Se le nostre esplorazioni nell'Etiopia settentrionale, centrale e meridionale partirono da Suakim, da Massaua, da Assab, da Tagiura (per Tagiura entrò il Cardinale Massaia apportatore del suo luminoso apostolato), Zeila vide e salutò la spedizione di Antinori, con Chiarini che morì, e Cecchi che fu liberato da Bianchi, vide e salutò la spedizione, una delle varie spedizioni, di Giulietti e vide anche prigionieri i compagni di Bottego trucidati.

Il «no» di Salisbury

Ma anche nella storia politica il nome di Zeila ricorre. All'epoca della campagna etiopica 1895-1896 l'Italia con Crispi chiede all'Inghilterra di poter sbarcare a Zeila le nostre truppe. Ma Lord Salisbury, con la consueta ipocrisia britannica, seppe sfuggire alla richiesta. Ma ben altra lealtà di atteggiamento ebbe l'Italia di fronte all'Inghilterra quando il cosiddetto Mullah per vent'anni flagellò la Somalia britannica. Alla lotta l'Italia portò un contributo politico e militare di importanza decisiva, sia con la partecipazione navale alle spedizioni britanniche, sia con la guerriglia mossa dai nostri sultanati protetti della Somalia settentrionale, sia insieme quando le operazioni belliche degli inglesi pareva si fermassero su un punto morto con l'accordo di Illig che ci portava in casa, come non desiderabile protetto, il Mullah medesimo nella regione del Nogal dove nel 1921 morì.

Verso la totale occupazione

BUCAREST, 8

La marcia vittoriosa delle truppe italiane nella Somalia britannica viene illustrata ampiamente dai giornali romeni. L'*Universul*, nel suo editoriale odierno, afferma che la conquista di Zeila e la marcia verso la totale occupazione della Somalia britannica presentano grande importanza politica e strategica. Il giornale mette in rilievo l'esperienza acquistata dagli italiani nella guerra etiopica e scrive che essi si mostrano incontestabilmente superiori agli inglesi. *(St.)*.

Il controllo del Mar Rosso

Non appena si rese noto l'inizio dell'offensiva italiana verso la Somalia britannica, avevamo pensato che la prima penetrazione delle nostre truppe si sarebbe effettuata da nord-ovest, dove il percorso è minore, e non è costretto ad attraversare zone desertiche. Ma confessiamo volentieri che non ci attendevamo tanto presto un risultato così brillante e decisivo, come quello che ci annuncia il comunicato odierno. I reparti del Governatorato dell'Harar, per giungere così rapidamente a Zeila, devono con tutta probabilità aver percorso una o entrambe le più note carovaniere: quella che parte da Gildessa (nord-est di Dire Daua) e, dopo di aver fiancheggiato il confine penetra in territorio britannico a Hamed Scebeli, e quella che da Giggiga (teste di Harar) passa la frontiera a Buramo e per Sillit raggiunge la costa, con uno sviluppo complessivo, rispettivamente, di 250 e di 280 km., in gran parte in terreno ondulato, sino a quote fra i 600 e gli 800 metri di altitudine.

Fatto strano, la nostra offensiva, indicata su tre colonne senza migliore precisazione, è stata annunciata dalla radio britannica, e riportata dai giornali svizzeri di ieri, con una intonazione che lasciava intravvedere un previsto insuccesso. Forse però a Londra non si attendeva un risultato così fulmineo, del cui valore intrinseco solo chi conosce i terreni di quelle assolate regioni, con temperature sino a 60 gradi all'ombra, può rendersi chiaramente conto.

L'importanza della conquista è evidente, per ragioni morali, tattiche e strategiche. La penetrazione fino al mare di una colonna armata non dimostra soltanto la capacità e la perizia delle nostre truppe, la cui attitudine alla manovra e al combattimento è a tutti nota, ma denota ancora una volta la superiorità presa e mantenuta sulle truppe britanniche che — a detta degli stessi comunicati ufficiali — si attendevano l'attacco e si erano disposti a rintuzzarlo. Il valore strategico si desume dalla situazione geografica di Zeila in confronto ad Aden e allo stretto di Bab el Mandeb; da oggi la navigazione da e per il Mar Rosso non sarà più libera, ma dovrà fare i conti con la base italiana che sarà ben presto stabilita sulla costa somala. E' dunque un altro fierissimo colpo che le Forze Armate dell'«assediato» Impero italiano assestano al dominio britannico, dopo tutti quelli che da due mesi lo hanno toccato, ad opera dei soldati, dei marinai e degli avieri agli ordini del «Principe sahariano» che in quelle contrade lontane rappresenta così degnamente l'Italia fascista.

Gen. ALDO CABIATI

Disciplina delle distribuzioni e dei consumi

Il carbone per l'inverno

Denunzia obbligatoria delle scorte di combustibile e dell'entità dei bisogni

ROMA, 8

La misura e la regolarità dei rifornimenti di carbone dall'estero e l'aumento della produzione dei combustibili fossili nazionali hanno portato a migliorare le previsioni fatte nei mesi scorsi circa la disponibilità di carbone per uso di riscaldamento dei locali pubblici e privati nel prossimo inverno. Cosicchè il problema relativo a tale riscaldamento è stato dagli organi competenti ripreso in esame per una soluzione il più possibile favorevole.

Apposito modulo

Lo stato generale delle cose impone, peraltro, di applicare anche in questo settore, come in ogni altro, una rigorosa disciplina della distribuzione e dei consumi. Pertanto, allo scopo di raccogliere elementi concreti di valutazione e di giudizio, il Ministero delle Corporazioni ha disposto per una sollecita rilevazione dell'entità dei bisogni e delle scorte di combustibili esistenti presso i singoli consumatori attraverso denuncie controllate che i consumatori stessi, enti pubblici e privati, sono invitati a fare. I combustibili solidi, per i quali la denuncia del fabbisogno e delle scorte è resa obbligatoria sono: antracite e altri carboni fossili esteri, ovoidi e mattonelle, coke da gas e coke metallurgico; carbone Arsa e Sulcis con esclusione di ogni altro combustibile nazionale quali lignite, torba, carboni vegetali, legna da ardere, eccetera.

1) Da chi deve essere fatta la denuncia? Ogni consumatore di detti combustibili dovrà riempire l'apposito modulo che potrà ottenere rivolgendosi al proprio fornitore. La denuncia dovrà essere redatta e firmata: a) dal capo di famiglia, proprietario o conduttore dell'appartamento, se si tratta di riscaldamento autonomo; b) dal proprietario o dall'amministratore dello stabile o dall'amministratore del condominio, qualora si tratti di riscaldamento con impianto centrale, sia gestito direttamente sia attraverso imprese di riscaldamento; c) dal titolare gerente qualora si tratti di esercizi pubblici in genere, lavoratori, uffici e stabilimenti.

Entro il 31 agosto

2) A chi e dove deve essere presentata la denuncia? Il consumatore diretto dovrà rivolgersi al suo fornitore abituale, azienda produttrice o commerciante, richiedere il modulo di denuncia, riempirlo in ogni sua parte, firmarlo e quindi riconsegnarlo al fornitore stesso. Si precisa che la denuncia deve essere presentata al fornitore diretto. Per fornitore diretto deve intendersi l'officina del gas, la cokeria, la fabbrica di agglomerati, l'Azienda carboni italiani e le ditte commerciali secondo che lo scorso anno il consumatore si sia rispettivamente presso di esse rifornito.

3) Quando deve essere fatta la denuncia? La denuncia, riempita in ogni sua parte e completata come già detto, deve essere presentata al fornitore entro il 31 agosto corrente. E' da tenere presente che le denuncie presentate dopo detto termine non saranno prese in considerazione e quindi i ritardatari potranno rimanere privi di ogni assegnazione di carbone per il prossimo inverno.

Severi provvedimenti saranno presi a carico di quei consumatori che presentassero denuncie superiori al reale fabbisogno, o compilassero le stesse con notizie e dati comunque non rispondenti a verità e precisione.

Le banconote italiane nel territorio francese occupato dalle nostre truppe

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale con cui le disposizioni vigenti che vietano la esportazione dal territorio dello Stato e l'introduzione nel territorio stesso di biglietti di Stato e di banca italiani e di titoli e valori stilati in lire non si applicano fra il territorio del Regno e il territorio francese occupato dalle Forze Armate italiane. Per l'introduzione di merci dal territorio dello Stato nei territori francesi occupati dalle Forze Armate italiane non è richiesto il benestare della Banca di Italia o di aziende di credito autorizzate a fungere da agenzie della Banca d'Italia. Tuttavia coloro che, in corrispettivo di merci introdotte dal territorio dello Stato nei territori francesi occupati dalle Forze Armate italiane o di servizi ivi prestati in dipendenza di attività commercali esercitate nel territorio dello Stato, ricevono franchi francesi sono tenuti a farne cessione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per il tramite della Banca d'Italia o di una delle aziende di credito indicate nel comma precedente al cambio vigente in detti territori. Il decreto entra in vigore da oggi.

Il Ferragosto ferroviario
Disposizioni per i convogli

ROMA, 8

La Direzione generale delle FF. SS. e per essa la direzione del movimento ha inviato a tutte le regioni compartimentali disposizioni per il movimento ferroviario nelle prossime feste di Ferragosto. Data la mancata effettuazione dei treni popolari quest'anno è prevedibile un maggiore affollamento dei treni viaggiatori normali, ragione per cui i direttori compartimentali debbono provvedere a tener disponibili un certo numero di vetture per evitare eccessivi affollamenti e nella composizione di convogli tenere presente dove maggiormente sono indirizzati i viaggiatori. Considerato che le riduzioni dei festivi hanno inizio alle ore 0.1 del giorno 14 e che il viaggio di ritorno può essere effettuato fino alle ore 12 del giorno lunedì 19 agosto, le biglietterie potranno iniziare la vendita fino dalla prossima settimana.

Si consiglia a questo proposito l'apertura in permanenza di alcuni sportelli che possano rilasciare in qualsiasi ora detti biglietti che si noti bene, avranno valore per l'inizio del viaggio solo dalla prima ora del giorno 14.

Il riordinamento dei servizi dell'Amministrazione della guerra

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra. Con detta legge la ripartizione dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra è così fissata: Gabinetto servizio informazioni militari, direzione generale ufficiali in servizio permanente, direzione generale ufficiali in congedo, direzione generale personali civili e ufficiali generali, direzione generale leva sottufficiali e truppa, direzione generale di artiglieria, direzione generale del Genio, direzione generale dei servizi logistici, direzione generale di Sanità militare, direzione generale dei servizi amministrativi, direzione generale della motorizzazione, ispettorato superiore dei servizi tecnici, direzione del servizio chimico militare, ispettorato del servizio ippico e veterinario. Il Quartier generale, la compagnia autonoma dei carabinieri reali e l'Ufficio pubblicazioni militari dipendono direttamente dal capo di Gabinetto.

DISPOSIZIONI DEL PARTITO

Il tesseramento per l'anno XVIII si chiuderà il 31 agosto
Le scuole di San Gregorio al Celio sotto la direzione e gestione delle Confederazioni degli industriali e dei lavoratori

ROMA, 8

Il Foglio di disposizioni n. 175 di P.N.F. reca:

1) Nomino Ispettore del P.N.F. il fascista Alessandro Frontoni, iscritto al P.N.F. dal 1.o ottobre 1923, presidente dell'O. N. per la protezione della Maternità e Infanzia, a cui è stato affidato il coordinamento delle attività delle organizzazioni femminili e delle Associazioni fasciste famiglie dei Caduti e mutilati e feriti per la Rivoluzione.

2) Elogio i Fasci Femminili, sia per i compiti che assolvono nella mobilitazione civile del Paese, sia per l'abnegazione con cui si rendono utili alle Forze Armate.

3) Le operazioni del tesseramento per l'anno XVIII saranno chiuse al 31 agosto p. v., tranne che per i fascisti richiamati alle armi, per i quali il termine stesso potrà essere prorogato al 28 ottobre p. v.

4) Nomino il fascista Carlucci Raffaele vicecomandante federale della «Gil» di Trapani.

Il Foglio di disposizioni n. 176 reca:

1) Le due Confederazioni fasciste dell'industria, con accordo in data 20 luglio XVIII, hanno costituito un Comitato interconfederale per l'assistenza sociale col compito di potenziare e coordinare l'attività che le assistenti sociali svolgono sia presso le aziende sia presso le Unioni provinciali dei lavoratori. In relazione a tale iniziativa, la cui pratica verrà certamente a dare impulso all'azione delle due organizzazioni sindacali nel settore assistenziale, e tenuto conto che alla formazione delle assistenti sociali che vengono assunte dalle Confederazioni predette, provvede la Scuola superiore fascista di San Gregorio fondata dal Partito fin dall'ottobre dell'anno V, ho disposto che la direzione didattica e la gestione amministrativa delle Scuole superiori del Partito di San Gregorio al Celio siano affidate alle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 1940-41. Il Partito eserciterà la sua alta vigilanza sul funzionamento di dette Scuole che conservano la denominazione di Scuole del Partito.

2) Nomino lo Squadrista Casalini Melchiorre vicecomandante federale a disposizione del Comando generale della «Gil». Nomino lo Squadrista Marco Longo Giuseppe vicecomandante federale a disposizione del Comando generale della «Gil».

3) Ho nominato fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili di Brindisi la fascista Collisti Bono Noemi, in sostituzione della fascista Maria Addolorata Brescia.

Il Reggente il Direttorio Nazionale del P.N.F., PIETRO CAPOFERRI.

Un'esplosione nel proiettificio di Piacenza

Trentanove operai morti

PIACENZA, 8

Oggi, nelle prime ore del pomeriggio, è avvenuta una esplosione nel laboratorio di caricamento proiettili in Piacenza. Si sono uditi due scoppi a breve distanza l'uno dall'altro in due depositi di esplosivi. Il fabbricato del laboratorio è stato quasi interamente distrutto. Una caserma vicina ha riportato danni gravi e dato lo spostamento d'aria anche molte case della città hanno avuto i vetri infranti. Fra gli operai che erano al lavoro si contano 39 morti. I feriti sono alcune centinaia, quasi tutti guaribili in breve tempo.

Le autorità che si sono recate sul posto hanno immediatamente organizzato l'opera di soccorso e di sgombero delle macerie.

Sono partiti da Roma il Sottosegretario alla Guerra ed altri Generali della Direzione di artiglieria per procedere a immediate indagini circa le cause dello scoppio. Anche il cons. naz. Vecchioni, nella qualità di presidente dell'Istituto nazionale fascista assicurazioni infortuni sul lavoro è partito per Piacenza.

La popolazione della città dà prova di una calma esemplare. (Stefani)

Scoppio in un reparto d'uno stabilimento di Lecco
Tre morti e sei feriti

LECCO, 9

In uno stabilimento è avvenuto uno scoppio nel reparto di manipolazione delle capsule.

Si deplorano due morti e sette feriti, dei quali uno è, successivamente deceduto all'ospedale. Gli altri sei, che hanno riportato ferite leggerissime, hanno potuto far ritorno alle loro case.

E' stata aperta un'inchiesta.

Le lettere per i soldati ammesse al trasporto aereo

ROMA, 8

La Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi comunica che con effetto immediato e per tutta la durata del presente conflitto, ha disposto che le lettere e cartoline epistolari recanti la soprattassa speciale di trasporto aereo dirette a soldati, caporali e caporali maggiori dell'Esercito e gradi equivalenti delle Forze Armate dello Stato, in servizio effettivo, siano ammesse al trasporto aereo con la tassa di francatura ordinaria ridotta prevista per le corrispondenze comuni dirette ai militari suddetti.

Leggi sociali in Ungheria ispirate dal Fascismo
Il divieto di sciopero

BUDAPEST, 8

Il Ministero dell'Industria ha terminato le linee generali di un progetto di legge tendente a creare delle Camere operaie presso le quali saranno costituite commissioni paritetiche di conciliazione che fra l'altro, avranno il compito di regolare e controllare le ore di lavoro, i salari e lo sviluppo di una istituzione simile al nostro «Dopolavoro». La legge prescriverà la soppressione del diritto di sciopero, essendo la difesa dell'operaio assicurata con altri sistemi. Alcuni giornali, a commento di queste informazioni, richiedono la immediata soppressione dei sindacati operai socialdemocratici, a capo dei quali si trovano in prevalenza ebrei.

Atene e i successi italiani

Una superiorità ormai affermata

ATENE, 8

La stampa si occupa largamente dei successi riportati dalle truppe italiane in Africa, mettendo in evidenza che l'iniziativa rimane ad esse. I giornali rilevano inoltre che gli italiani hanno ormai acquistata una indiscussa superiorità sugli inglesi in terra, in mare e nel cielo e che i loro successi non fanno altro che affrettare lo sgretolamento del prestigio e della potenza britannica destinata ormai a scomparire.

Lavori idrici in Turchia

ISTANBUL, 8

E' stato messo allo studio un progetto per rendere navigabile il fiume Cakaria sul quale si svolse la battaglia decisiva della guerra di indipendenza turca. Il progetto tende ad evitare periodiche inondazioni nella pianura di Adapazar ed a bonificare talune paludi che renderebbero coltivabili circa 20 mila ettari di terreno. Occorrerà sviare il corso del fiume che dovrebbe sfociare nel lago Sapangia, mentre ora sbocca nel Mar Nero. Si compiono studi per irrigare la zona di Geyve e Mekege costruendo una apposita diga. Si prevedono spese per complessivi 4 milioni di lire turche, ma i nuovi lavori consentirebbero una maggiore produzione specialmente di cotone.

CRONACA DELLA CITTÀ

I soccorsi alle famiglie dei richiamati
L'attività del reparto servizi militari del Comune

E' vivo e continuo l'interessamento del Podestà, del Vicepodestà e del Segretario generale per il buon andamento del Reparto servizi militari del Comune, incaricato dell'erogazione dei soccorsi giornalieri ai congiunti bisognosi dei militari alle armi. Poichè tale provvidenza dello Stato fascista va a beneficio di innumerevoli famiglie specialmente delle classi popolari, abbiamo voluto rendersi conto dello svolgimento delle operazioni che riguardano l'assegnazione dei sussidi militari.

Chi beneficia del soccorso

Questo Ufficio dei servizi militari si trova al II e al III piano dell'edificio di via A. Diaz 25. Vi ci siamo recati in varie giornate per seguire da vicino quelle operazioni, e l'abbiamo trovato sempre affollato di congiunti dei richiamati, i quali, per avere chi il marito, chi il figlio, chi il fratello alle armi, si avvalgono delle provvide disposizioni del Regime per lenire il disagio loro venuto per la partenza del sostegno della famiglia.

Abbiamo osservato che tutti i richiedenti trovano pronta e affabile accoglienza alle loro richieste. Tutti devono riempire un modulo contenente i dati familiari, ma le denuncie vengono assunte pure a voce.

Queste domande passano poi ciascuna ad eguale trattamento: controllo e revisione d'ogni dato e informazioni, adempimento di altre numerose formalità, che si concludono con l'accoglimento o no della domanda da parte della Commissione comunale.

Questa Commissione, presieduta dal Podestà o dal Vicepodestà, è costituita dai rappresentanti del P. N. F. e del Comando dei carabinieri, ha il compito di esaminare l'esistenza degli elementi richiesti dalla legge.

Com'è noto, varie sono le categorie di congiunti del richiamato che possono usufruire del soccorso giornaliero.

Possono beneficiare del soccorso dello Stato: la moglie (anche se separata legalmente quando abbia diritto agli alimenti), i figli (anche se soltanto legittimati o legalmente riconosciuti) e figliastri minori agli anni 14 (o superiori se inabili al lavoro), i genitori (anche se adottivi e di figlio legalmente riconosciuto) i padrigni o matrigne, purchè superiori ai 64 anni oppure inabili al lavoro; i fratelli e sorelle se orfani, inferiori ai 14 anni (o superiori se inabili al lavoro), il nonno e la nonna (se vedova) superiori ai 64 anni oppure che siano inabili al lavoro e non abbiano figli o nipoti maschi superiori ai 18 anni i quali non prestino servizio militare o non siano inabili al lavoro.

La legge non assegna il sussidio ai genitori o ai fratelli se già negodono la moglie e i figli, nè ai nonni quando il sussidio sia stato assegnato alla moglie o ai figli, o ai genitori o ai fratelli del militare.

Indagine rapida e conclusiva

Queste disposizioni dimostrano quanto complesso sia il meccanismo della concessione del sussidio, per cui l'esame delle singole domande di soccorso non possono limitarsi alle condizioni di famiglia dei richiedenti, ma deve estendersi in determinati casi anche alla eventuale inabilità al lavoro (per ragazzi superiori 14 anni, per anziani inferiori ai 64). Inoltre si dànno casi nei quali non possono essere ammessi al godimento del soccorso i congiunti nei casi in cui il militare, prima della sua presentazione alle armi, fosse stato alle dipendenze di enti pubblici o di datori di lavoro inquadrati in determinate categorie sindacali; in quanto costoro continuano a riscuotere, in caso di richiamo, parte o tutto il suo emolumento. Altri militari, già occupati in aziende private, non hanno diritto al soccorso giornaliero in quanto la legge 10 gennaio 1940 definisce che ai loro congiunti spettano per la durata di due mesi l'intero emolumento civile, e, successivamente, la differenza fra il trattamento economico militare e quello civile.

Questo accenno a categorie di casi vari, fa comprendere come il lavoro del Reparto servizi militari abbia assunto la fisionomia di un complicato congegno, i cui ingranaggi devono muoversi organicamente nella ricerca di tutti gli elementi necessari a stabilire il possesso per ciascun caso delle premesse indispensabili per il conseguimento del soccorso giornaliero.

Tutto ciò deve svolgersi e si svolge con la massima rapidità, nell'interesse dei familiari per i quali quasi sempre il sussidio rappresenta l'unica risorsa.

Si può immaginare facilmente l'imponente numero di operazioni, scritturazioni, registrazioni contabili, effettuate nell'Ufficio sussidi, anche per il fatto che l'invio in congedo o in licenza del militare, produce sospensione o variazioni del soccorso; che la nascita di un bimbo accresce l'ammontare del sussidio, o il maturarsi dell'età dei figlioli, lo diminuisce.

Accordato il sussidio, alla parte viene consegnato un libretto di pagamento col quale il sussidiato si reca (portando seco un documento di identità) ad uno dei 19 Uffici postali di Tireste (da lui prescelto) per la riscossione, ogni 15 giorni (il 1.o e il 16 del mese) della quindicina scaduta. L'Ufficio sussidi, emessi i libretti provvede pure alla formazione di ruoli nominativi, copie dei quali vengono rimesse alla R. Prefettura e alla Direzione provinciale delle RR. Poste.

La accennata complessità delle operazioni non si limita al Reparto servizi militari, ma si ripercuote anche sugli altri uffici municipali: l'anagrafe per gli stati di famiglia, l'Ufficio di sanità e igiene (per le constatazioni di inabilità al lavoro), l'Ufficio carte di identità; i vigili urbani, per il servizio informazioni e per quello d'ordine negli Uffici postali; ecc.

Spetta al nostro Podestà il merito di avere rivolto a questo importante servizio di assegnazione dei soccorsi alle famiglie dei militari le cure più assidue, fornendo ambienti e mobilitando un importante numero di impiegati, che si sobbarcarono volonterosamente una attività straordinaria, assidua e in talune giornate estenuante, dato il considerevole numero di pratiche (fino a 500 in un giorno) trattate ed esaurite.

Le offerte per i posti di ristoro

Pubblichiamo l'elenco delle ultime offerte pervenute al Dopolavoro provinciale di Trieste per l'assistenza ai camerati in armi: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo lire 1000; Giovanni Bruno 50; Adolfo Miletta 10; Francesco Videri 50; ing. Michelini Sirio 30; S. A. Navigazione Calzi 200.

Ai posti di ristoro istituiti presso la Stazione Centrale e la Stazione Campo Marzio sono inoltre pervenuti i seguenti doni in natura: Panificio A. Franchi, 10 panini al giorno per tutto il mese di agosto; dal G. U. F. di Trieste, 80 panini con formaggio; signora Carla Rigutti, 100 sigarette; signorina Zammattio Maria Lia, 250 sigarette; signore Nerea Hreglich e Renata Nordio, 1 salame, 36 formaggini; signorina Mayer, 200 cartoline; signora Nenè Grioni, 2 cestini per frutta e pane, 5 kg. di pane; fratelli Franceschini, 10 panini.

Bollettino demografico
8 agosto 1940-XVIII

Nati	13
Morti . . .	4
Matrimoni .	9

La Medaglia d'oro a un ufficiale triestino in A. O.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O. I. Tra le Medaglie d'oro concesse risulta decorato Blason Alfonso di Giuseppe e di Rosa Visintina, nato a Trieste il 9 dicembre 1906, tenente di complemento del 22.o battaglione eritreo.

I nomi di Giovanni Pascoli e Vittorio Locchi a due vie cittadine

Nella toponomastica stradale il Comune di Trieste ha avuto in ogni tempo cura di onorare i grandi uomini delle scienze, delle arti e delle lettere italiane. Tuttavia, morto nel 1912 Giacomo Pascoli, il poeta possente ch'era stato degno successore di Giosue Carducci nella cattedra bolognese, egli fu obliato.

Ora, aderendo ai ripetuti voti espressi dalla cittadinanza, il Podestà ha deciso di riparare a quella dimenticanza deliberando di dare il nome di Giovanni Pascoli, poeta e pensatore, all'attuale via dell'Istituto, che si trova nel mezzo di un rione particolarmente ricco, nella sua toponomastica, di nomi di artisti, poeti, scienziati italiani.

Il Podestà, rammentando la fulgida figura di combattente e di poeta di Vittorio Locchi, autore di quel mirabile poemetto «La sagra di Santa Gorizia», nel quale è eternata la gesta eroica della liberazione della città sorella, che con Trieste condivise le ansie dell'attesa e le gioie della redenzione, ha deliberato di dare degna onoranza al poeta Caduto nella grande guerra. Il nome di Vittorio Locchi (nato a Figline Valdarno nel 1889, morto per siluramento della nave che lo trasferiva al fronte macedone nel 1917) sarà dato, nella ricorrenza del 24.o anniversario della liberazione di Gorizia (9 agosto 1916) alla via recante attualmente il nome non ariano di Giuseppe Revera.

Via Nizza

Ieri, appositi incaricati dell'Ufficio comunale dei lavori pubblici hanno proceduto alla rimozione delle vecchie targhe di via Coroneo, per apporvi le nuove recanti il nome di Nizza, l'italianissima città che sta per ritornare in seno alla grande Patria.

Caduto per la Patria

ITALO TAMBURLINI

L'elenco dei Caduti comunicato ieri dal Quartier Generale delle Forze Armate reca pure il nome di un altro giovane triestino, Italo Tamburlini, il quale a soli 21 anni è caduto in terra d'Africa, nell'adempimento del suo dovere di soldato.

Assolti gli studi alla Scuola di avviamento professionale, Italo Tamburlini aveva frequentato il corso della «Crem» di Pola da dove era uscito con la specializzazione di motorista navale. Nel novembre del 1939 dopo una breve sosta fatta fra i familiari ,era stato trasferito a Massaua ed all'inizio della guerra s'era imbarcato su un sommergibile.

In quest'ora di fiero dolore per la perdita del valoroso giovane, giungano al padre prof. Guido, alle sorelle, ai fratelli ed ai parenti tutti, le espressioni del nostro vivissimo cordoglio.

Norme per la denuncia dei beni nemici

La R. Prefettura comunica: Allo scopo di dare uniformità al contenuto delle denuncie e comunicazioni previste dagli art. 309 e 310 della legge di guerra, sono stati redatti appositi modelli, valevoli l'uno per i debiti verso Stati nemici o persone di nazionalità nemica (Modello giallo) e l'altro per i beni mobili, immobili, titoli, valori ecc. appartenenti agli Stati o alle persone anzidette (Modello bianco).

Le denuncie o dichiarazioni di cui sopra dovranno essere redatte in quattro esemplari, dei quali uno sarà restituito all'ente o privato firmatario con la dichiarazione di ricevuta.

Pertanto coloro che hanno già presentato la denuncia, sono invitati a ritirare gli esemplari del modello alla stanza n. 29 di questa Prefettura dalle ore 10 alle 12 dei prossimi giorni di sabato 10 e lunedì 12 corr. e a ripresentarli nel più breve termine possibile allo stesso ufficio e nelle stesse ore antimeridiane.

Le iniziative del Dopolavoro

Un concerto sostenuto dai vincitori del concorso nazionale di canto

Il primo giro artistico promosso nei mesi di aprile e maggio dal servizio artistico culturale dell'Opera Nazionale Dopolavoro attraverso oltre trenta città italiane per la presentazione dei vincitori del concorso nazionale di bel canto dell'Anno XVIII aveva conseguito, come a suo tempo si è data relazione, un successo veramente eccezionale, tanto che molti fra i centri già visitati dal giro in quella occasione avevano richiesto alla Direzione generale dell'O. N. D. una seconda manifestazione. Talchè la Direzione del servizio artistico ha ritenuto opportuno di rinnovare l'iniziativa, in parte rifacendo l'itinerario già percorso — per venire appunto incontro al desiderio espresso dai Dopolavoro provinciali interessati — in parte variandolo per includervi nuove piazze.

Possiamo pertanto annunciare che questa volta anche la nostra città, vi sarà compresa. Il giro, iniziatosi il 3 agosto ad Avezzano, dopo aver visitato Sulmona, Ortona, S. Benedetto, Porto S. Giorgio, Porto Civitanova, Ancona, Iesi, Fano, Rimini, Massalombarda, Ravenna, Padova, Mestre, Portogruaro, giungerà a Monfalcone il 20 corr. e a Trieste il 21 per proseguire indi per Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso, Vicenza, Verona, Brescia Cremona, Mantova, Modena, Reggio Emilia, Parma, Pontremoli, La Spezia, Apuania, Pisa, Livorno, Piombino, Grosseto e Orbetello per concludersi indi a Roma il 14 agosto.

I cantanti saranno Claria Petrignani (soprano), Angelica Tuccari (soprano leggero), Manfredi Ponz de Leon (tenore), Fernando Valentini (baritono) e Giovanni Amodeo (basso). Collaborerà pure un eccellente quartetto d'archi composto da elementi del Teatro Reale dell'Opera. L'eccezionale manifestazione avrà effettuazione in una delle maggiori sale di Trieste, probabilmente in quella del Dopolavoro Società Ginnastica, allo scopo di consentire a tutti gli amatori del bel canto, che nella nostra città sono legione, di potervi assistere. Così pure il biglietto d'ingresso sarà a prezzo popolare.

Nei prossimi giorni daremo notizie particolareggiate sul programma della serata che si annuncia particolarmente attraente e festosa.

Conferenza sulla Corsica

La dotta Ghefter Wondrich illustrerà oggi la Corsica alle camerate dei gruppi «Casciana» e «Berutti». La riunione avrà luogo alla Casa della G. I. L. di Servola alle ore 20.

I bagni alla riviera di Barcola
Le disposizioni prese dal Podestà

Il Podestà, visto l'art. 194 del Regolamento di polizia urbana, che fa divieto di bagnarsi e di circolare in costume da bagno lungo le rive, i moli e in genere fuori dei luoghi a ciò espressamente destinati; rilevata la necessità di dettare al riguardo particolari disposizioni per la riviera di Barcola, nel tratto dal porto di Cedassamare fino all'altezza della stazione dei CC. RR. di Miramare, allo scopo di eliminare inconvenienti d'ordine morale e di decoro; visto l'art 54 del testo della legge comunale e provinciale approvato mediante il R. D. 3 marzo 1934-XII n. 383; ordina nel tratto della riviera di Barcola compreso fra il porto di Cedassamare e la stazione dei CC. RR. di Miramare, e segnalato mediante gli appositi cartelli, il bagno è consentito soltanto con l'osservanza delle seguenti condizioni:

E' vietato spogliarsi sulla riva e deporre indumenti sulla stessa; i costumi da bagno devono essere decorosi e tali da non offendere la pubblica moralità; a tutti i bagnanti è vietato sostare o camminare — anche per il semplice attraversamento — sulla carreggiata riservata ai veicoli; sono egualmente vietati, anche sulla riva, tutti i giuochi, esercizi sportivi ecc. che possano disturbare i passanti; i bagnanti devono tenere un contegno irreprensibilmente corretto ed evitare nel modo più rigoroso atteggiamenti che possano comunque offendere il pudore e la morale; l'uso delle fontanelle è limitato al solo fine di attingere acqua per bere.

I trasgressori saranno puniti a sensi dell'art. 106 della legge comunale e provinciale.

La cessazione del pagamento del canone per la pubblicità luminosa

La segreteria provinciale dello Artigianato comunica a tutti gli artigiani che ne hanno interesse, e particolarmente agli artigiani parrucchieri e barbieri, che il Ministero delle Finanze ha disposto, con recente provvedimento, che sia cessato l'obbligo di pagamento del canone della pubblicità luminosa, a partire dal 1.o luglio e fino a nuove disposizioni. Resta inteso che per il periodo di tempo anteriore al 1.o luglio (cioè fino a tutto il 30 giugno 1940) permane l'obbligo di versare la corrispondente quota di canone.

Per avere l'esonero dal pagamento del canone occorre rivolgere espressa richiesta al competente ufficio del Registro, naturalmente limitatamente alla quota che si riferisce al periodo di tempo successivo al 1.o luglio. Tutti gli artigiani, che avessero bisogno, di maggiori chiarimenti in merito, sono pregati di rivolgersi all'ufficio competente della segreteria provinciale dell'Artigianato in via Nizza 8.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Campeggi. Si comunica agli interessati che l'«Unuci» organizza in collaborazione con il «Guf» dei campeggi, a carattere militare per tutti quei fascisti universitari che non siano altrimenti impegnati e che non siano ancora ufficiali. I partecipanti non avranno da sostenere spesa alcuna. Per informazioni rivolgersi alla sede del «Guf», via Rossini 4.

Concorso. Il «Guf» porta a conoscenza degli interessati che la rivista «Le Tre Venezie» bandisce un concorso permanente per la fotografia turistica a cominciare dal luglio 1940. Tutti i gufini che si dilettano di arte fotografica, sono invitati in sede per informazioni.

Multe inflitte ai contravventori alle norme dell'oscuramento

Il Pretore ha inflitto 300 lire di multa ai seguenti trasgressori alle norme riguardanti l'oscuramento parziale:

Zandich Antonio, Zuliani Maria, Marusich Giustina, Fekonis Vladislao, Cecchini Carlo, Galiani Remigio, Bossi Guido, Catolla Roberto, Borgagni Mario, Del Santo Riccardo, Catalani Nicola, Goldaniga Luigia in Corradini, Corradini Vittorio, Mann Gianni, Balbi Marco, Donaggio Violante, Cavallini Arduino, Pezzangora Filippo, Ritossa Paola, Bilo Sereno, Cimetta Piero, Gicia Ernesto, Curcio Renato, Caranzulla Giorgio, Filippi Emma, Tabucchio Pio, Marin Bruna, D'Agostino Mario, Berlon Emma ved. Zuculin, Löwenthal Eugenia ved. Palazzi, Omet Carlo, Olivetti Mario, Stefanich Guglielmina in Gandusio, Marassovich Tommaso, Brunetti Vito, Zamagni Sebastiano, Boieto Gino, Mantovani Sergio, Gladi Simeone, Mangani Elena, Cappelli Rodolfo, Gallo Giovanni, Kenda Giovanni, Ziko Francesca, Petronio Alberto, Abrami Draga in Sottolicchio, Brunello Augerio, Santina Pavan ved. Cosina.

Con 50 lire di multa ciascuno sono stati condannati Walter Marchi e Renato Vrabec.

Documentari della guerra "Le armate del cielo,,

«Le armate del cielo» è un nuovo audace documentario che gli operatori della «Tobis», con rischio e pericolo della vita, (infatti ne sono caduti sette sul campo dell'ardimentoso lavoro) hanno ripreso in Polonia, in Belgio e nella terra di Francia per tramandare alla storia le prodigiose e temerarie gesta degli «Stukas». E' un film che esalta e glorifica il valore e la potenza dell'arma aerea germanica. Con questa formidabile arma di guerra la grande Germania di Adolfo Hitler è riuscita a scardinare e distruggere il poderoso esercito polacco. Ed è appunto dalla guerra all'est che gli «Stukas» iniziano la serie delle loro fulgide gesta.

Dai campi di aviazione dei possenti apparecchi da bombardamento che i germanici hanno improvvisati in Polonia, il film ci fa assistere alla metodica, sagace ed impressionante distruzione di tutti i gangli vitali dell'esercito polacco. Stazioni ferroviarie, campi di aviazione, depositi di carburante, ponti e fortezze, crollano sotto il martellamento continuo e sibilante degli «Stukas». E' la guerra vista dall'alto, seguita in picchiata o a volo rasente, che gli operatori della «Tobis» sono riusciti a riprendere nelle sue fasi più violenti. E dalla Polonia annientata e vinta gli «Stukas» continuano la loro marcia trionfale in Belgio, in Francia per puntare decisi e sicuri verso la grande nemica: l'Inghilterra.

Assemblea del Sindacato autori e scrittori

Gli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo lunedì 19 agosto, alle 19, nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti.

Sabato artistico al "Ditci,,

Domani nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, le belle sale del «Ditci», in Piazza Ciano (Tergesteo), si aprono per accogliere gli affezionati frequentatori delle tradizionali riunioni artistiche del sabato. Il programma, eccezionalmente interessante, sarà particolarmente basato sulla parte lirica per opera del giovane soprano Carla Schiehan che ha riportato un trionfale successo nella recente stagione lirica di Lubiana nella «Lucia di Lammermoor», e del basso monfalconese Marco Pegnussot, che è una delle migliori speranze del teatro operistico italiano. Appariranno poi alla ribalta il ben noto cantante al microfono Nunzio Rossi dell'«Eiar» di Roma, la giovane promettente Alma Sisgoreo, ecc. Infine si assisterà al debutto del gruppo fisarmonicisti e corale del «Ditci». Il trattenimento sarà rallegrato dalla disputa del Gran Premio Arrigoni e Premio Teatro Excelsior.

Esercitazioni estive di voga e vela per studenti nautici

Gli studenti nautici (corsi superiori e quarto corso inferiore) che intendono partecipare alle esercitazioni preparatorie di voga e vela si trovino domani, sabato, alle 14, presso la sede del «Ryci», molo Sartorio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Una lettera interessante all'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

E' pervenuta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la seguente lettera:

Spett. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Direzione Generale
ROMA

Sono il fortunato possessore della polizza n. 1.520.007 vincente il premio di L. 1 milione per il Buono del Tesoro Serie B numero 1.418.196 estratto il 15 corrente.

Sono infinitamente grato a codesto Spett. Istituto che con la sua forma di sottoscrizione a pagamento rateale ha fatto sì che pure i modesti lavoratori possano entrare, come entra ora il sottoscritto, nel numero dei milionari.

Prego volermi comunicare se e quali modalità debbo seguire per entrare in possesso del premio.

Prego inoltre comunicarmi se è possibile entrare subito in possesso dei dieci Buoni del Tesoro da me sottoscritti con la polizza, pagando un premio unico anticipato.

Vivi ringraziamenti.

Firmato: C. B.

Ferrara, 19 luglio 1940-XVIII

Quanto è riuscito a questo fortunato assicurato possono ottenere gli altri assicurati nella stessa forma con le diciassette successive estrazioni di premi per i Buoni del Tesoro 1949: ed è da rammentare che oltre al premio massimo di un milione sono estratti numerosi altri premi per somme minori ma sempre cospicue, e che, nelle recenti estrazioni, altri assicurati dell'Istituto hanno avuto la soddisfazione di vedersi titolari dei seguenti premi:

Con polizze ordinarie:

L. 50.000 assicurato residente a Catania
L. 10.000 assicurato residente a Reggio Calabria
L. 10.000 assicurato residente a Verona
L. 10.000 assicurato residente a Forlì
L. 10.000 assicurato residente a Siracusa
L. 10.000 assicurato residente a Taranto
L. 10.000 assicurato residente a Pavia
L. 10.000 assicurato residente a Como

Con polizze popolari:

L. 100.000 assicurato residente a Zara
L. 10.000 assicurato residente a Cogne
L. 10.000 assicurato residente a Cagliari
L. 10.000 assicurato residente a Gadames

NOTIZIA IMPORTANTE

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, valendosi della scorta dei titoli a sua disposizione, continua ad emettere le sue speciali polizze abbinate ai nuovi Buoni Novennale del Tesoro 5 per cento 1949 e quindi tutti i cittadini hanno ancora la possibilità di acquistare i Buoni stessi e per di più con «pagamento rateale». Tali polizze sono in forma «Ordinaria» e in forma «Popolare».

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO.

«PRAEVIDENTIA»

S. A. Assicurazioni
Riassicurazioni - Capitalizzazioni
ROMA - Via Umbria, 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio; la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4.50 per cento) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza e premio annuo versandosi L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

LIRE 50.000

Con una polizza a premio unico versandosi L. 33.277.90 una volta tanto dopo 25 anni la Società pagherà

LIRE 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA PRAEVIDENTIA.

Mas e aviazione tedesca stringono l'assedio

90 mila tonnellate di naviglio e 36 aeroplani perduti dagli inglesi in un solo giorno

Grandi fabbriche di materiale bellico colpite nell'isola
Mine collocate dai germanici dinanzi a porti nemici

BERLINO, 8

Il Comando Supremo dell'Esercito tedesco comunica:

«Uno dei nostri sottomarini ha affondato tre vapori mercantili armati per un tonnellaggio di 16 mila tonnellate. Nella notte dell'8 alcuni nostri apparecchi hanno collocato mine dinanzi a porti inglesi ed attaccato fabbriche di materiale bellico, come pure postazioni antiaeree e di riflettori. Tra l'altro sono state bombardate le fabbriche di motori Leyland presso Chester e quelle Wickers Armstrong, una fabbrica di aeroplani nei pressi di Jowil ed impianti industriali presso Plymouth. Postazioni antiaeree e di riflettori sono state bombardate presso Manchester, Cardiff, Dorchester e Plymouth.

Nella notte dell'8 apparecchi nemici hanno effettuato una incursione sulla Germania settentrionale causando danni insignificanti. In un sobborgo di Essen e a Datteln, nella Westfalia, sono state incendiate case di abitazione, però il fuoco è stato prontamente domato da formazioni della difesa antiaerea. Un granaio è stato distrutto. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti».

Un successivo comunicato straordinario annunzia:

«Nella notte dal 7 all'8 agosto nostri Mas hanno attaccato un convoglio nemico fortemente difeso. Nonostante la vivace reazione da parte dei cacciatorpediniere nemici, come pure da parte di altre imbarcazioni di sorveglianza costiera e da parte degli stessi vapori fortemente armati, essi hanno affondato una nave cisterna di 8 mila tonnellate, un vapore di 5 mila tonnellate e un secondo vapore di 4 mila tonn. Un'altra nave cisterna è stata colpita ed incendiata. I nostri Mas sono rientrati incolumi alle loro basi.

L'aviazione tedesca stamattina ha attaccato un convoglio britannico nel Canale della Manica. In questo attacco 12 navi nemiche per una stazza complessiva di 55 mila tonnellate sono state affondate; 7 altre danneggiate negli scontri che si sono sviluppati in questa azione. Cinque apparecchi da caccia britannici sono stati abbattuti. Un apparecchio tedesco manca. In altri scontri aerei pure svoltisi durante la mattinata sono stati abbattuti 29 altri apparecchi nemici mentre due apparecchi tedeschi si considerano perduti.

Tutti feriti a bordo

L'avventura del "Gustav,,

Il gigantesco aereo assalito da 4 caccia li mise in fuga e, tornato, atterrò senza carrello

BERLINO, 8

(R.) Aeroporto del Belgio. Qualche chilometro appena di distanza dal mare. Da circa un quarto d'ora un «Do 17» incrocia sul campo d'aviazione compiendo giri larghi simili ad un enorme falco che guati la preda, ma non si decide ad atterrare. E' il «Gustav».

Fortunoso atterraggio

Partito all'alba per una ricognizione armata, rientra con notevole ritardo. Avieri e piloti sulla soglia dei capannoni o al limitare del bosco che dalla destra del campo si spinge fino alle prime case di X, seguono ansiosamente la manovra, intuendo qualche cosa di eccezionale, quando ecco che il «Gustav» comincia un lancio di razzi segnalando condizioni pericolose.

I pompieri e due autoambulanze accorrono immediatamente, disponendosi ad un rapido soccorso qualora debba presentarsene la necessità. Lentamente ora l'apparecchio scende. Si vede distintamente che gli manca il carrello. Dovrà quindi atterrare sul ventre della carlinga: e questo significa che, pur essendo pilotato da uno dei migliori aviatori germanici, il «Gustav» può andare distrutto e l'equipaggio corre un rischio mortale.

Passano alcuni secondi e poi l'aereo urta fragorosamente la terra. Fango e schegge schizzano in tutte le direzioni. Ma per fortuna non è avvenuto nulla o quasi. Il «Do 17» si è arrestato bruscamente. Dalla carlinga escono gli uomini, alcuni dei quali insanguinati per le ferite riportate prima in combattimento e poi in seguito all'anormale atterraggio che ha mandato in frantumi i vetri e l'ala destra.

Medicati sommariamente, i quattro aviatori racconteranno più tardi ai camerati, i quali li fanno segno ad affettuose premure, le loro peripezie.

Il «Gustav» era partito, solo apparecchio esploratore, con la missione di sorvolare la Manica e la costa orientale dell'Inghilterra. Il tempo si mostrava tutt'altro che favorevole al volo. Soltanto nelle vicinanze di Lowestoft si avvistano due vapori mercantili. Il loro tonnellaggio è talmente modesto che non vale la pena di sciupare le bombe per tentare di affondarli.

Il sottufficiale che manovra le leve di lancio degli esplosivi è un veterano del bombardamento; con questo stesso «Do 17» ha compiuto innumerevoli incursioni in Polonia e in Francia. Egli sa che il porto di Lowestoft offre un bersaglio migliore di quello dei due gusci di noce e al sorvolarlo sgancia una mezza dozzina di bombe che centrano perfettamente distruggendo gli impianti e provocando qualche incendio.

Contro quattro caccia

Ora l'apparecchio segue la rotta est. Dopo qualche minuto di volo un uomo dell'equipaggio avverte: «La caccia britannica ci segue». Dalla nuvolaglia infatti sono usciti quattro «sputafuoco» dalla caratteristica sagoma di gigantesche libellule. Le mitragliatrici aprono il fuoco contro gli apparecchi che cominciano a svolgere un giuoco serrato di acrobazie. Quattro caccia contro un «Do 17». La partita si rivela decisamente ineguale e converrà compiere sforzi prodigiosi per uscirne bene.

I colpi tempestano la cabina; una grandinata furiosa investe l'apparecchio. Schegge di legno si staccano sopra, sotto, accanto alle teste degli uomini dell'equipaggio. I caccia passano rasenti al fianco sinistro.

«Sento un colpo violento al capo — dice il sottufficiale P. osservatore. — Il sangue mi inonda il viso. Mi chino per introdurre un nuovo magazzino nella mitragliatrice e una raffica passa al disopra della mia testa. Due pallottole si conficcano nell'apparecchio a pochi millimetri dal nostro pilota, rimasto illeso per miracolo. Non ho tempo di esaminare dove e come sono ferito. Sparo sull'attaccante che sta sotto di noi e vicinissimo ci tempesta con tutte le sue armi. Il radiotelegrafista è ferito alla fronte. Il suo apparecchio è distrutto. Il meccanico non ha più la prima falange del pollice della mano destra strappatogli da un proiettile. Ma noi non abbiamo se non un solo pensiero: sparare.

214 fori

Malgrado la superiorità dei caccia nemici, dobbiamo aver inflitto agli inglesi una dura lezione. Uno «sputafuoco» gira e torna indietro; un secondo precipita verticalmente piombando nelle onde sottostanti. A noi mancano 30, 20, 10 metri per raggiungere lo strato delle nubi che dovranno proteggerci. Gli ultimi due caccia, scoraggiati, si allontanano. A bordo nessuno è illeso. Anche la carta topografica dell'osservatore appare chiazzata di sangue.

Al «Do 17» manca il carrello probabilmente staccatosi per effetto di una strisciata contro uno dei caccia nemici. I camerati si aiutano l'un l'altro a bendare provvisoriamente le parti ferite.

Intanto il tempo diviene sempre peggiore. Siamo costretti a volare sempre più basso. La superficie del mare dista non più di 200 metri dall'aereo, ma per fortuna siamo ormai vicini alla costa. Poco dopo avvistiamo il campo di atterraggio. Il «Do 17», capolavoro della tecnica tedesca, esce bene anche dall'atterraggio di fortuna».

Gli avieri accorsi a verificare lo stato dell'apparecchio contano i fori prodotti dai proiettili inglesi sulla carlinga, sulle ali, dappertutto. Sono esattamente 214.

Il guerrafondaio Roosevelt
invita a pregare per la pace

WASHINGTON, 8

Il Presidente Roosevelt ha emanato un'ordinanza con la quale fissa per l'8 settembre la giornata di preghiera nazionale per la pace. Nel documento è pure ricordato che il Governo accelererà quanto più è possibile l'esecuzione del programma di difesa e di protezione del Paese e della sua «eredità di libertà».

Il Ministro del Tesoro Morgenthau ha annunciato che i crediti e le disponibilità congelate dei Paesi occupati dalla Germania esistenti negli Stati Uniti non saranno liberati fino a quando non sarà stata regolata la questione dei debiti di guerra di detti Paesi con gli Stati Uniti.

Giochi di prestigio inglesi
Il Vicerè dell'India
vende del fumo agli autonomisti

BERNA, 8

Si è autorevolmente informati che il Vicerè dell'India Lord Vinligthon ha invitato gli esponenti della vita politica indiana, fra cui i dirigenti del partito del Congresso panindiano e della comunità mussulmana, a partecipare al Consiglio vicereale. Nei circoli ufficiosi britannici si dichiara che tale invito è un passo innanzi sulla via dell'autonomia dell'India.

Viceversa si apprende da Bombay che tutti i giornali controllati esclusivamente da indiani dichiarano stamane che l'offerta del Vicerè è una eliminazione completa delle aspirazioni panindiane. I giornali inglesi dell'India, per contro auspicano che gli interessati accettino senza indugio l'offerta del Vicerè di cui si diffondono ad illustrare i benefici.

Il franco belga
non sarà svalutato

BERLINO, 8

Si apprende da Bruxelles che il commissario tedesco della Banca Nazionale e il Governatore dell'Istituto hanno pubblicato un proclama alla popolazione in cui la diffidano dal prestar fede alle voci di una imminente parziale svalutazione del franco belga. Queste voci — dichiara il proclama — sono destituite da qualsiasi fondamento e coloro che le mettono in circolazione verranno puniti a norma di legge.

ROMANIA E UNGHERIA

Un radio discorso di Gigurtu

Piena collaborazione con l'Asse e volontà di intesa coi vicini

BUCAREST, 8

Il Ministro Bossy, che in qualità di inviato straordinario del Governo romeno aveva avuto ieri colloqui con il Conte Teleki e con Csaky, non ha potuto far ritorno a Bucarest dove era atteso stasera. L'aeroplano sul quale egli viaggiava, per un difetto a un motore è stato costretto ad atterrare proprio in Transilvania, a Lugoj, e il Ministro Bossy sarà a Bucarest soltanto domani mattina.

Il Primo Ministro romeno Gigurtu ha pronunciato questa sera alla radio un discorso nel quale ha messo in rilievo la complessità della vertenza territoriale tra la Romania e l'Ungheria e, per contro, la semplicità dei problemi bulgaro-romeni.

Il Presidente del Consiglio romeno ha quindi passato in rassegna la politica estera della Romania negli ultimi 50 anni ed ha rilevato il fatto storico che per mezzo secolo, fatta eccezione per l'ultima parte della guerra mondiale e per pochi anni dopo essa, quando la Germania fu assorbita da situazioni interne, i rapporti della Romania con la Germania furono particolarmente buoni. Ha quindi affermato la determinazione dell'attuale Governo romeno di collaborare pienamente e in ogni campo con l'Italia e la Germania: tale cooperazione — egli ha notato — è l'unico mezzo per elevare il tenore di vita delle popolazioni rurali romene.

«La politica di collaborazione con l'Italia e la Germania — ha esclamato — è la più favorevole alla Romania perchè potrà liberare il nostro Paese dall'influenza ebraica, tanto pericolosa e pregiudizievole al nostro progresso nazionale!».

Il signor Gigurtu è quindi venuto a parlare delle questioni del momento e ha detto:

«Italia e Germania ci hanno chiesto di raggiungere un accordo con l'Ungheria e la Bulgaria. Durante il viaggio fatto col Ministro degli Esteri Manoilescu a Salisburgo e a Roma, le Potenze dell'Asse ci hanno informato del loro desiderio che tale accordo sia raggiunto considerandolo una necessità vitale. Abbiamo risposto che eravamo pronti non senza far rilevare le difficoltà di tale accordo».

Ha quindi subito così proseguito: «La situazione attuale può essere riassunta nei termini seguenti: la Romania vuole raggiungere una intesa coi propri vicini, ma vuole che sia una intesa di amicizia effettiva».

Dopo di aver ammesso che un accordo con l'Ungheria potrà essere raggiunto mediante una rettifica di frontiera completata da uno scambio di popolazioni, ha detto che per quanto riguarda la Bulgaria vi sono fondate speranze che l'accordo possa essere sollecitamente realizzato.

Bossy ha lasciato Budapest dopo aver espletato la sua missione

BUDAPEST, 8

(B.) Oggi è ripartito per Bucarest il Ministro plenipotenziario Raoul Bossy, la cui missione affidatagli dal Presidente del Consiglio Gigurtu di esaminare quelli che sono i postulati magiari circa la questione della Transilvania, è per il momento finita.

Nulla è mutato nella situazione esistente prima della venuta del diplomatico romeno. Bossy, si afferma in questi circoli, non ha recato proposte, ma si è limitato ad un assaggio, ad una presa di contatti necessaria. Non è quindi il caso di parlare di esito positivo nè di esito negativo. E' dalla diretta presa di contatti di ieri sera che si potrà ricavare qualche cosa nel senso di un accordo da raggiungere attraverso la buona volontà reciproca, attraverso una effettiva comprensione di tutte e due le parti non soltanto degli interessi in causa, ma dell'interesse europeo consistente oggi nel non intralciare l'azione costruttiva dell'Asse nel sud-est europeo.

Il tempo relativamente breve dei colloqui di ieri sera, durati circa una mezz'ora, è valso a chiarire i reciproci punti di vista. Tale brevità non deve essere intesa nè come presagio buono, nè come presagio cattivo. Sembra piuttosto che i circoli ungheresi, trinceratisi dietro il riserbo, preferiscano influenzare il minimo possibile l'atteggiamento che Bucarest potrebbe prendere anche in vista dei negoziati romeno-bulgari di Krajova.

Per il discorso di Gigurtu, viva er al'attesa e se ne vedranno domani le reazioni immediate.

Grande attività diplomatica notata a Belgrado

BELGRADO, 8

(T.) Un nuovo giornale uscito oggi a Belgrado con programma e intenti nettamente differenti da quelli di un tempo, il *Narodni Sporarum* dedica infatti la sua prima pagina alle vittorie italiane e all'illustrazione dell'azione politica e diplomatica di Roma in tutti i settori europei e africani interessanti l'Italia.

Così anche l'annunciato accordo di massima tra la Bulgaria e la Romania e la presa di contatti fra l'Ungheria e la Romania sono ugualmente considerati come le prime manifestazioni della vittoria dell'Asse e come il primo segno dell'assetto balcanico suggerito da Roma e da Berlino e liberamente realizzato dai Paesi interessati.

Tutte le difficoltà che sembrano profilarsi dopo la visita a Budapest del Ministro Bossy fanno ritenere al *Vreme* che il regolamento tra Budapest e Bucarest si potrà realizzare solo dopo un intervento amichevole se non proprio un arbitrato delle Potenze dell'Asse. I circoli ufficiosi jugoslavi sembrano anzi ritenerlo molto desiderabile, poichè si teme che i rappresentanti dei due Paesi abbiano assunto fin dal principio una base di discussione reciprocamente inaccettabile. Senza esprimere alcun giudizio i circoli politici jugoslavi dichiarano che la soluzione della questione ungaro-romena, costituisce, e ancor più costituirà in futuro, la chiave di volta del nuovo assetto balcanico danubiano ed è quindi diretto interesse della Jugoslavia che esso sia raggiunto, non solo, ma raggiunto in modo da non lasciare alcuno strascico di malcontento che darebbe il pretesto ad altre Potenze di intrufolarsi daccapo in questo settore.

Si può notare oggi una viva attività diplomatica jugoslava sulle cui finalità corrono voci contrastanti ma sulla quale si mantiene il più rigoroso riserbo. Ad essa tuttavia si attribuisce una grande importanza.

Il solito doppio giuoco di Albione

La Granbretagna continuerebbe a rifornire d'armi Ciang Kai Scek

Forze navali nipponiche a Haipong

TOKIO, 8

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che, secondo una informazione della quale per ora non è stato possibile accertare la verità, il traffico di materiali da guerra per il Governo di Chung King attraverso la Birmania continuerebbe. Se questa notizia risultasse vera costituirebbe una dimostrazione che la Granbretagna non mantiene le sue promesse. Il portavoce ha dichiarato che in ogni modo la situazione deve essere chiarita. L'informazione che ha suscitato la questione è contenuta in un dispaccio della *Reuter* da Chung King nel quale si riporta una dichiarazione del Ministro delle Informazioni di quel Governo.

A proposito del rifiuto delle autorità britanniche di lasciare entrare le navi giapponesi «Kanja» e «Hakuglu» a Hong Kong il portavoce ha dichiarato che questa misura britannica è molto probabilmente in relazione con i provvedimenti presi dai giapponesi contro il piroscafo inglese «Fatshan».

Si apprende che il Governo di Chung King ha chiuso la frontiera fra l'Indocina e le provincie dello Yunnan Kwang ed ha deciso un'azione difensiva, qualora, come si ritiene, i francesi accetteranno tutte le richieste nipponiche. I giapponesi desiderano usare l'Annam ed i suoi aerodromi come base di operazione contro la Cina meridionale. Si conferma inoltre la presenza di forze navali nipponiche ad Haipong.

Il giornale *Asaki Shimbun* dedica oggi il suo articolo di fondo alle ultime vicende internazionali interessanti direttamente il Giappone.

Premesso che «il Giappone intenda affrettare l'esecuzione della sua politica per creare la grande Asia con ferrea e silenziosa risolutezza, indipendentemente dall'atteggiamento che assumerà l'Inghilterra», il giornale passa a commentare la visita fatta ieri dallo Ambasciatore degli Stati Uniti, Joseph Grew, al Ministro degli Esteri nipponico, Matsuoka, e dichiara che essa ha avuto il fine di «assistere l'Inghilterra nel tentativo di salvare il suo prestigio e la sua influenza, rapidamente declinati nell'Asia orientale.»

Analogamente il giornale *Kokumin Shimbun* definisce tale visita «un altro esempio delle stupide intromissioni degli Stati Uniti nelle cose dell'Estremo Oriente.»

La Marina si associa alla nuova politica

TOKIO, 8

Il Ministro della Marina, Ammiraglio Kanazawa, ha dichiarato oggi che nella nuova situazione internazionale è «importantissimo che il Giappone si assuma in pieno la responsabilità di creare il grande blocco dell'Asia orientale, contribuendo così alla pace mondiale».

Tale dichiarazione ha avuto grande eco negli ambienti politici e diplomatici perchè è interpretata nel senso che la Marina, la quale in passato fu in certo modo riluttante a sposare i piani ambiziosi dell'esercito, ora è con questo in pieno accordo circa la politica che il nuovo Governo del Principe Konoye intende svolgere.

Il voto contro l'Inghilterra di 106 deputati

TOKIO, 8

Centosei deputati hanno votato un ordine del giorno nel quale sollecitano il Governo ad assumere un atteggiamento di estrema fermezza di fronte all'Inghilterra e di prendere «energiche misure per sterminare l'influenza britannica nell'Asia orientale». *(United Press).*

Questi soldati da operetta dovrebbero affrontare e fermare le «Panzerdivisionen».

L'AUTENTICO UMORISMO INGLESE

Scemenza e paura in gara di suggerimenti

Sconvolgere i campi di grano per impedire atterraggi ma non sciupare i campi sportivi - Depositi di bombe in ogni villaggio - Le automobili opache e i soldati senza quartiere

LISBONA, 8

Dai giornali inglesi che giungono a Lisbona con notevole ritardo, si apprendono oggi particolari molto interessanti per i vari aspetti che in questo momento di orgasmo e di trepidazione, assume l'organizzazione della difesa del territorio inglese, organizzazione alla quale mettono agitata mano tanto il Ministro della Guerra, quanto quello della sicurezza. In ciò che finora è stato fatto, si notano tutti i difetti dell'improvvisazione e dell'impreparazione, sicchè gli sforzi del Governo non riescono a dare alla popolazione un senso di tranquillità e di fiducia.

Prima sparare poi gridare "chi va là,,

Accanto all'esercito regolare — scrive il Daily Telegraph — il Governo cura il reclutamento di un corpo di volontari destinati alla difesa metropolitana, corpo che il Primo Ministro ha battezzato «Guardia di casa». Questi volontari presidiano tutte le località della Granbretagna anche quelle lungo la costa dove però essi si alternano a reparti di regolari. L'originale istituzione ha sollevato in vari giornali vivaci critiche soprattutto per quanto riguarda il suo addestramento e il suo equipaggiamento. Il Daily Mail lamenta l'assoluta mancanza di uniformità nell'addestramento della «Guardia di casa», affermando che ogni istruttore segue i metodi che più gli garbano, impartendo ordini e disposizioni che sono spesso in contrasto con quelli impartiti dal comandante del settore limitrofo. Il Daily Mail segnala ad esempio che le «Guardie di casa» destinate a servizi di sentinella, hanno avuto in alcuni distretti l'ordine di sparare immediatamente su chiunque si faccia loro avanti salvo ad intimare successivamente il «chi va là».

La cosa più che balorda appare in questo caso tragica. Anche il pratico impiego di queste «Guardie di casa» nei vari servizi metropolitani presenta non lievi difficoltà, per le inevitabili interferenze di autorità tra il nuovo corpo e la polizia. In alcuni distretti si sono già verificati notevoli incidenti, che hanno portato ad una tensione dei rapporti tra i vari corpi di sicurezza del territorio metropolitano. Sull'organizzazione tecnica del nuovo corpo il Daily Express informa che le «Guardie di casa» sono organizzate in battaglioni forti di 1600 uomini; i battaglioni sono poi divisi in quattro compagnie. La unità base è la sezione, comandata da un volontario col grado di sergente. I gruppi di battaglioni di ogni regione dipendono dall'autorità militare.

13 generali e 30 colonnelli in una sola compagnia

Il giornale rileva però che, specialmente nei centri urbani vi sono in taluni settori troppi generali e colonnelli e cita il caso di una contea del sud dove in una sola compagnia si contano 13 generali e 30 colonnelli. Tutti costoro sfoggiano naturalmente brillanti uniformi e raffinati equipaggiamenti, mentre i gregari sono vestiti nelle foggie più stravaganti ed hanno come distintivo militare semplicemente: chi un bracciale, chi una placca, chi un elmetto usato o altri oggetti del genere.

Sempre in tema di organizzazione della difesa metropolitana giornali e cittadini privati fanno a gara nel suggerire iniziative, che vari comandanti di distretti traducono poi in atto mediante bandi ed affissi murali. Tra le tante trovate veramente sintomatiche è quella del News Chronicle. Il giornale propone con la maggiore serietà che tutti coloro i quali notino dei tratti di terreno sgombri atti per un atterraggio di fortuna di apparecchi nemici debbono darne immediata denuncia alle autorità locali. I campi arati, prosegue il giornale, non sono pericolosi, ma là dove il grano è ancora da mietere, un aeroplano potrebbe atterrare facilmente. In questi campi i contadini sono quindi urgentemente invitati ad erigere dei pagliai, a collocare alla rinfusa carri e macchine agricole, a scavare fosse ed a sconvolgere il terreno con quanto profitto per il già scarsissimo raccolto, ognuno può immaginare. Ma di questo il giornale non si preoccupa.

Dove saranno alloggiati?

Chi si preoccupa della distruzione dei campi è il Daily Telegraph, ma il giornale precisa che si tratta di quelli sportivi, i quali vanno mantenuti per il futuro. Fra le altre proposte che pubblicano nell'accesa fantasia deformata dalla paura è quella di un deputato, il quale chiede che ogni posto di polizia sia dotato di bombe a mano. Il Daily Express invoca a sua volta che in ogni piccolo villaggio venga creato un deposito di bombe. Altro consiglio dato dal Daily Mail, che preannuncia un apposito decreto in merito, è quello di mimetizzare tutte le automobili in circolazione, in modo da renderle invisibili dall'alto. Dovranno inoltre essere rese opache tutte le parti lucide delle carrozzerie, affinchè non si prestino a rifrangere la luce. Si osserva, a questo punto, che a nessuno è venuto in mente, in tanta ridda di imbeccate, di proposte, di suggerire la costruzione di caserme per alloggiare l'Esercito e le «Guardie di casa». Si vede che l'affermazione incauta del Primo Ministro che «per l'inverno, non abbiamo preoccupazioni di sorta» è stata presa alla lettera. Ma vi è però il Daily Sketch che, dopo essersi domandato come saranno alloggiati i tre milioni di uomini che per suo convincimento, saranno in servizio sul fronte metropolitano nel prossimo autunno, annuncia, ineffabilmente, che il Ministero della Guerra ha deciso senz'altro che ogni soldato debba godere di un quartiere d'inverno confortevole. Però vi è un fatto semplicissimo: che dopo avere riempito tutti gli alberghi, gli edifici pubblici e le scuole vi saranno ancora migliaia di soldati senza quartiere.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani

Come è stato annunziato, domani, sotto la presidenza del Duce, si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Le trombe della giustizia squillano per lo spettacolo a Riom

BERNA, 8

(V. F.) Oggi, alle 16.45, a Riom, l'ex capitale dell'Alvernia, la Corte suprema di giustizia che dovrà giudicare i responsabili della guerra, ha iniziato le formalità iniziali dei suoi lavori. In realtà tutto si è ridotto alla cosiddetta cerimonia di insediamento nel corso della quale i giudici hanno prestato giuramento. Il giudice istruttore inizierà l'esame degli incartamenti e probabilmente lunedì si avrà l'istruttoria. Ma l'inizio del «più grande processo dei tempi moderni» come lo definisce il *Petit Dauphinois*, difficilmente avrà luogo prima di un mese e mezzo se non più.

Il primo imputato che comparirebbe alla sbarra sarebbe l'ex Ministro degli Interni Mandel che, secondo le voci che corrono, ma che non sono confermate, sarebbe stato trasportato da Meknes nel Marocco a Riom.

Un redattore della *National Zeitung* che ha fatto un giro in Francia così riassume le sue impressioni:

«Chi parla sempre e ovunque sono i soliti politicanti. Il popolo non crede ad una svolta storica. Il ritorno a galla di uomini ben noti per il loro passato politico ha risvegliato la diffidenza del pubblico. Pétain è certamente un uomo onesto, le sue mani sono pulite, ma, si aggiunge, egli è troppo vecchio e sono gli altri, i vecchi politicanti, che governano in suo nome».

Combattimenti navali tra Formentera e Algeri?
Forti cannoneggiamenti uditi da Valencia

VALENCIA, 8

Si segnala che da tre giorni si ode all'alba un forte cannoneggiamento in mare. Alcuni pescatori interrogati hanno dichiarato che secondo la loro esperienza della passata guerra credono si tratti di combattimenti navali tra Formentera e la costa africana presso Algeri.

A Valencia, come nelle altre città, si sono svolte imponenti manifestazioni per il riscatto di Gibilterra.

Le vittorie italiane
La «Mediterranean Fleet» potrà essere imbottigliata

BUDAPEST, 8

Con enorme rilievo, i giornali pubblicano le notizie concernenti le brillanti azioni militari italiane in Africa. Le edizioni successive hanno annunciato a grandi caratteri il vittorioso inizio della marcia delle truppe italiane nella Somalia britannica.

Il *Nemzeti Ujsag*, in un articolo dedicato all'argomento, scrive che quando l'Italia avrà il possesso completo della Somalia britannica, non solo potrà controllare la navigazione del Mar Rosso, ma imbottigliare la flotta inglese nel Mediterraneo. L'Inghilterra, osserva il giornale, avrà da combattere su tre fronti enormemente distanti uno dall'altro e cioè: Nella Madrepatria, in Africa e visto che le relazioni anglo-nipponiche vanno peggiorando anche in Estremo Oriente.

L'irradiamento dal "bastione etiopico,,

GINEVRA, 8

Grandi titoli, che occupano intere pagine, ribadiscono sul giornali di stamane «l'aggravarsi della situazione inglese in Africa». La *Tribune de Lausanne*, in un redazionale, osserva che gli italiani hanno conservato ovunque l'iniziativa. Partendo dal loro bastione etiopico, essi hanno cominciato ad andare in direzione dell'alto Sudan, ed hanno preso possesso di Gallabat e Cassala, mentre altre colonne italiane hanno marciato in direzione del Kenia britannico ed hanno conquistato Mojale. E' questo un successo notevole poichè questa città costituisce un nodo importantissimo nella catena delle posizioni britanniche all'estrema frontiera. Gli italiani ora compiono uno sforzo verso una terza direzione: la Somalia britannica.

La perfetta intesa tra le Potenze dell'Asse

RIO DE JANEIRO, 8

La stampa pone in rilievo con titoli e sottotitoli il successo delle forze italiane nella Somalia britannica, rilevandone l'importanza immediata e le ripercussioni di carattere strategico. L'*Estado de San Paulo*, nel suo articolo di fondo, pone in rilievo la perfezione dell'intesa con cui agiscono le Potenze dell'Asse, ricordando l'importantissima parte avuta dall'intervento italiano in guerra nel costringere la Francia a chiedere l'armistizio ed affermando che l'attuale avanzata degli italiani nella Somalia britannica avrà profonde ripercussioni per il prestigio britannico.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 17 agosto 1940, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di due bilance «Berkel» e cassa controllo. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 17 agosto 1940, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di un registratore cassa, 400 vasetti marmellata ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

Cercansi
RAPPRESENTANZE GENERALI
per la Svizzera. Offerte a «1601» Publicitas, Locarno (Svizzera).

OGGI VENERDI'
grande occasione:
PARTITA CALZE DONNA
Seguita la
LIQUIDAZIONE
con il 20% sconto
Grandi Magazzini
"Tessilia"
Società anonima
(Già ÖHLER)

Cronaca giudiziaria

I contrabbandieri del "Gerusalemme,,

L'esito del processo di appello

Abbiamo da Fiume: Nei primi mesi del 1938, il nucleo della Polizia tributaria di Trieste, avuto sentore che tale Giovanni Pietrini fu Giovanni, svolgeva un'intensa e proficua attività contrabbandiera nel recinto della Stazione marittima, allestiva un accurato servizio di vigilanza. Riusciva in tal modo a scoprire che l'abitazione del Pietrini era diventata la mèta di contrabbandieri di tabacchi lavorati esteri che appositi incaricati scaricavano, racchiusi nelle valigie, dal piroscafo «Gerusalemme», ogni qualvolta detto piroscafo faceva capo a Trieste. Il 4 luglio 1938 i militari della Tributaria riuscivano a mettere le mani addosso alla banda composta, oltre che dal Pietrini, da certi: Giuseppe Zanolla, Eugenio Flego, Adele Modesto in Scialino, Bruno Begna, Lodovico Bisiacchi, Giorgio Medeotti, Ferruccio Furlan, Guido Burlo, Giovanni Stoppar.

Costoro, comparsi davanti ai giudici del Tribunale penale di Trieste, venivano condannati parte per associazione contrabbandiera e contrabbando in associazione con l'aggravante del falso e parte per ricettazione contrabbandiera.

Contro la sentenza ricorrevano tutti gli imputati nonchè il P. M. Questi per un aumento di pena, non avendo i giudici tenuto conto di due aggravanti.

La causa veniva discussa alla Corte d'Appello di Trieste, nell'aprile 1939, ed i giudici accoglievano in parte il ricorso degli imputati e del P. M., assolvendo il Burlo dalla associazione contrabbandiera e dal contrabbando in associazione, limitandosi a condannarlo per contrabbando semplice a 4650 lire di multa, e riducevano la pena alla Modesto e al Begna ad un anno e 9 mesi di reclusione e a 18.525 lire di multa; aumentandola invece a Pietrini, Zanolla e Flego a quattro anni, 1 mese di reclusione e 37.050 lire di multa ciascuno; a Furlan, Bisiacchi e Medeotti a tre anni, 6 mesi e 37.050 lire di multa ciascuno, confermando le pene accessorie di primo grado per tutti i condannati.

Gli imputati però, non ritenendosi soddisfatti, ricorrevano allora alla Corte di Cassazione. Nel contempo ricorreva pure il P. G., lamentando la non applicazione integrale delle aggravanti contestate agli imputati principali durante il dibattimento tenutosi davanti al Tribunale di Trieste.

Così la causa è stata riesaminata dalla Corte di Cassazione di Roma, che dopo lungo dibattito veniva nella determinazione di cassare il ricorso degli imputati ed accogliere quello del Procuratore del Re, con il rinvio della causa alla nostra Corte di Appello, la quale si è riunita per ridiscutere ed esaminare la complessa causa.

In esito al dibattito, la Corte di Appello di Fiume, in parziale riforma della sentenza del 17 ottobre 1938 del Tribunale di Trieste, appellata dal P. M., dichiara che il contrabbando in associazione di cui furono dichiarati responsabili gli imputati Pietrini, Zanolla, Flego, Furlan, Bisiacchi, Medeotti, Modesto e Begna, venne commesso in concorso anche dell'aggravante sui generi di monopolio.

Conseguentemente condanna Giovanni Pietrini, Giuseppe Zanolla ed Eugenio Flego a sei anni di reclusione e 37.050 lire di multa ciascuno; Guido Furlan e Bisiacchi Lodovico alla pena di sei mesi di reclusione e 30.050 lire di multa ciascuno.

Condanna Giorgio Medeotti a cinque anni e sei mesi di reclusione e lire 28.250 di multa.

Condanna Adele Modesto e Bruno Begna a due anni e nove mesi di reclusione ciascuno, tutti alla libertà vigilata e al pagamento delle spese dei gradi del giudizio e alla costituzione di P. C. in 600 lire.

Presidente comm. Gaspare Oddono; consiglieri: comm. Giovanni Battista Bruno; cav. uff. Vincenzo Falcone e cav. uff. Alessandro Spalatin; Procuratore Generale comm. Vasco Lucci; cancelliere cav. Raffaele Devivo; difensori avv. Guido Zennaro e Dino Berton di Trieste.

Contravventori alle leggi razziali

In questi giorni il Pretore dott. Rossi ha proceduto all'applicazione dell'ultimo decreto di amnistia in favore degli ebrei ritenuti contravventori alle norme delle leggi razziali, per la parte riguardante l'omessa denuncia di appartenenza alla razza.

Gli ebrei che sono stati amnistiati sono:

Rausnitz Leopoldo di Salomone, nato a Nadsreg nel 1876, abitante in via Battisti 20; Sigismondo Wittmann di Enrico, nato a Malnow nel 1900, abitante in via Roma 18; Giovanni Gabai Jontov fu Beniamino, nato a Smirne nel 1899, abitante in via Beccherie 9 per sè e per i figli minori Beniamino, Gioia e Carlo; Matilde Gabai Mazalto di Nissim, nata a Smirne nel 1899, abitante in via Beccherie 9; Samuele Galembert fu Isacco, nato a Rodi nel 1883, abitante in via L. Vecchio 11; Tervel Linsen fu Simone nato a Sokal nel 1883; Debora Blank in Linsen di Pinches, nata a Cotojov, abitante in viale XX Settembre 75; Rubin Pich di Schapira, nato a Choroskoff nel 1919, abitante in via F. Petrarca 7; Encia Pik in Schapira, nata a Monastrizika nel 1883 abitante in via Petrarca 7; Nissim Cohen di Raffaele, nato a Costantinopoli nel 1904, abitante in via E. Toti 3; Sofia Steinberg fu Giacomo, nata a Braila nel 1870, abitante in via Maiolica 13; Sabina Trink in Rausnitz di Israel, nata a Resow nel 1877, abitante in via Battisti 20.

La mano sotto la sega elettrica

Mentre era intento a far funzionare una sega elettrica, il modellista Luigi Apollonio, di 19 anni, abitante in via Calvola 12, occupato presso la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, si è impigliato la mano sinistra negli ingranaggi del meccanismo in azione. Con un'auto è stato trasportato immediatamente all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita da taglio con lesione ossea alla mano. L'Apollonio è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La Croce Rossa ha soccorso ieri le seguenti persone: Marino Marini, di anni 16, per essersi ferito accidentalmente alla mano sinistra; Angelo Crisman, di anni 17, per una ferita all'avambraccio sinistro prodottasi con un filo spinato; Mario Millo, per escoriazioni alla coscia sinistra prodottesi cadendo dalla bicicletta; Carlo Pugliese, per essersi ferito alla mano destra con una cesta di frutta; Liliana Furlan, per essersi ferita casualmente al ginocchio sinistro.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

La sgradita sorpresa della bagnante

Certa Valeria Cottolongo, abitante in via Maiolica 13, stava godendosi, verso le 13 di ieri, la frescura del mare, nel bagno popolare di Barcola quando, rivolto lo sguardo verso la spiaggia, s'è avveduta d'una scenetta che l'ha fatta uscir di corsa dall'acqua. Una giovane — identificata poi per la diciottenne Silvia Auremi, abitante a Villa Opicina 499 e domestica presso una famiglia domiciliata in viale Sonnino — entrata nello spogliatoio dello stabilimento s'era appropriata di una borsa di tela contenente una borsetta, nella quale si trovava un portamonete con 3.20 lire. La borsa con tutto il contenuto era per l'appunto appartenente alla Cottolongo.

L'Auremi, ch'era già vestita, ha avuto l'amarezza di vedersi raggiunta sulla soglia dello stabilimento dall'ancor gocciolante danneggiata e, data la flagranza della colpa, non potuto far altro che balbettare parole senza senso. La domestica, qualche attimo dopo, è stata dal bagnino Giovanni Ballaben affidata al vigile urbano Virgilio Marega, il quale ha provveduto ad accompagnare l'Auremi alla stazione dei carabinieri di Barcola, mentre la Cottolongo è ritornata in possesso della sua roba.

Scontro auto-ciclistico in via Mazzini

Un lieve scontro auto-ciclistico è avvenuto ieri sera in via Mazzini. Il macellaio Italo Montanari, di 25 anni, abitante in via Guerrazzi 15, proveniente dalla Riva Tre Novembre aveva imboccato la via Mazzini per dirigersi verso la piazza Goldoni quando, giunto all'incrocio di via Roma, è andato a cozzare contro un'auto che stava dirigendosi verso la piazza Vittorio Veneto.

Nella conseguente caduta il giovane ciclista ha riportato delle lievi contusioni al gomito destro che gli sono state medicate all'Ospedale Regina Elena.

Un gabbamondo al fresco

L'altro ieri, nel pomeriggio, un agente del Commissariato di via Brunner, ha proceduto all'arresto del pregiudicato Paolo Bellini fu Andrea, di 32 anni, abitante in via S. Giusto 11, il quale era colpito di un ordine di carcerazione, dovendo espiare sette mesi di reclusione.

Il Bellini, che è stato condannato dal locale Pretore il 22 del mese scorso, aveva truffato diverse persone alle quali era riuscito a vendere dei calendari spacciandosi per un incaricato della locale Federazione provinciale fascista.

Notiziario sportivo

Un confronto italo-tedesco di ciclismo

La "Giornata dell'Asse,, a Milano il 29 settembre

ROMA, 8

La F. C. I. rende noto che, su richiesta della Federazione germanica, determinata dagli impegni assunti in precedenza, la «Giornata dell'Asse» è spostata dal 15 al 29 settembre. Di conseguenza il calendario gare per il prossimo mese resta definitivamente assestato come segue:

1.o settembre: Tre Valli Varesine (Varese), alla quale gara si attribuisce la caratteristica di prima prova per il «Trofeo Italo Balbo»; 8 settembre libero; 15 settembre: Coppa Bernocchi (Legnano), seconda prova per il «Trofeo Italo Balbo»; 22 settembre: Giro dell'Umbria (Perugia), terza prova per il «Trofeo Italo Balbo»; 22 settembre: riunione di carattere federale al Velodromo Vigorelli di Milano, ivi compreso il campionato nazionale dietro motori. I primi tre classificati in detto campionato rappresenteranno nella specialità i colori nazionali nella «Giornata dell'Asse»; 29 settembre: «Giornata dell'Asse» al Velodromo Vigorelli di Milano.

La riunione di Direttorio, anzichè il 17 corrente si terrà il giorno 20 presso la sede federale.

Italia-Germania di atletica

La rivincita di Stoccarda avrà luogo a Torino

ROMA, 8

Risulta che tra le Federazioni italiana e tedesca di atletica leggera è stato concordato lo svolgimento di un incontro di ritorno per il 14-15 settembre prossimo. Tale manifestazione di eccezionale importanza avrà luogo probabilmente a Torino ed ha il significato di una sempre più intensa collaborazione sportiva tra le Potenze dell'Asse.

I campionati di nuoto della «Gil»

Nuovo primato degli 800 m. stabilito da Castaldi di Napoli

BOLOGNA, 8

Hanno avuto inizio oggi nella nostra città i campionati nazionali di nuoto e tuffi della «Gil» per l'Anno XVIII, nelle specialità stile libero, sul dorso e a rana, a cui sono iscritti 71 Comandi federali, con oltre 700 concorrenti. Nella mattinata, hanno avuto termine le operazioni di punzonatura e nel pomeriggio, nella piscina scoperta del Littoriale, si sono iniziate le dispute delle batterie per la gara dei 1000 metri stile libero, a cui hanno partecipato 90 atleti.

Le gare, animatissime, si sono protratte per tutta la giornata, segnando buoni tempi. L'Avanguardista Luigi Castaldi, di Napoli, ha segnato il nuovo primato nazionale della categoria allievi sulla distanza di 800 metri, col tempo di 12'40" e 5 quinti (primato precedente 13' e 12").

Riunione di pugilato domenica a S. Giovanni

Come già annunciato per domenica, con inizio alle 18.30, il Dopolavoro «Quis contra nos? organizzerà una riunione di pugilato. Vi parteciperanno i migliori pugilatori della Provincia. I soldati avranno ingresso libero. Il Gruppo organizzatore comunica che i prezzi per il pubblico saranno popolarissimi. Pubblicheremo nelle prossime edizioni il programma della serata.

Venti calciatori aspiranti - allenatori

L'incontro Germania-Italia nel maggio del 1941

ROMA, 8

Si è riunito oggi, presieduto dal Generale Vaccaro, il Direttorio della Federazione del calcio. Il Direttorio ha stabilito che la gara Germania-Italia si giocherà in Germania il 18 maggio 1941.

Tenuto presente il parere espresso dal Comitato direttivo del Centro di preparazione allenatori e giocatori, vengono accolte le domande presentate dai seguenti candidati aspiranti allenatori: Castello, Cavanna, Meazza, Munerati, Neri, Peruchetti, Rossetti, Schievoni, Viani, Zamello, Zirani, Rigotti, Pardini, Spinato, Torriani, Morello, Notti, Macchi, Breviglieri, Bolzoni.

I suddetti sono autorizzati ad esercitare temporaneamente la funzione di aspirante allenatore con l'obbligo di frequentare un corso di istruzione che si terrà in data da destinare in Firenze. A detto corso saranno anche ammessi altri candidati e saranno tenute presenti le domande di abilitazione provvisoria che non hanno potuto essere accolte ora.

Una manifestazione sportiva sul campo dell'«Acegat» dedicata alle Forze Armate

Domani, alle 18.30, le sezioni sportive del Dopolavoro aziendale «Acegat» si esibiranno sul campo sportivo «Attilio Visintini» di San Giovanni in una manifestazione varia per i camerati delle Forze Armate. Il programma di questa serata è il seguente: lotta libera (due incontri); tiro alla fune (due gare); squadra ginnica femminile (saggio ginnico); incontro di pugilato (sostenuto dagli atleti del Dopolavoro «Quis contra nos?»). L'entrata al campo avverrà dalla porta di via S. Cilino. L'ingresso è libero anche ai dopolavoristi.

L'elogio ad atlete e atleti del presidente provinciale del C.O.N.I.

Colautti e la Ballaben neo primatisti nazionali

L'atleta Guerrino Colautti, reduce dall'incontro Italia-Germania di Stoccarda, è stato ricevuto dal presidente provinciale del «Coni», il quale gli ha espresso il più vivo compiacimento per le sue recenti magnifiche prestazioni. Come è noto, il campione concittadino ha percorso i 400 metri ad ostacoli nel tempo eccellente di 55 secondi ed un decimo, demolendo il primato nazionale della specialità, che in precedenza era detenuto da Giordano Cumar. Il dott. Jegher ha pure fatto pervenire il vivo elogio del Comitato del «Coni» al marciatore Cressevi, nonchè alle atlete del Pubblico Impiego e segnatamente alla nuova primatista nazionale Ballaben.

La Federazione pallacanestro ha retrocesso in seconda divisione l'atleta Enrico Alfonsi di Trieste.

Dopolavoro XXX Ottobre. Contrariamente a quanto pubblicato, la gita per Bretto inferiore e Piezzo, di domenica prossima, avrà regolare svolgimento. I biglietti di passaggio vanno acquistati in sede e nei negozi sportivi, verso pagamento della quota di passaggio. Per Ferragosto, gita sulle Dolomiti cadorine, con salite alla Civetta e al Pelmo; prenotazioni e informazioni in sede, dalle 20.30 in poi.

"L'arte di diventar simpatici,,

Oggi al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico Angelo Cecchelin presenta la sua nuova commedia musicale in due quadri «L'arte di diventar simpatici», della quale egli stesso è interprete gustosissimo, efficacemente coadiuvato da Jole Silvani, Marcella Marcelli, Silvia Balbi, Luigi Tasca, Alessandro Novello, ecc. Dirige l'orchestra il maestro Doplicher.

Spettacolo per i camerati alle armi al Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico. Domani sabato, alle ore 18, la Comica Compagnia di prosa diretta da Marcello Penso, Lina Bertoletti e Pietro de Micheli, svolgerà nella sede sociale di via Trento 2, uno spettacolo per i camerati alle armi, al quale sono invitati pure i soci. Ingresso libero.

Recite di filodrammatici

«Biancaneve e i sette nani» al Chimici. Sabato 10 agosto alle 20 la compagnia «Cucciolo» del Dopolavoro Jutificio Pastificio Triestino, rappresenterà nella sede del Dopolavoro Chimici, via Conti 11, l'operetta «Biancaneve e i sette nani», due atti e prologo di R. Bisiani con canzoni antiche e moderne.

RADIO

9 agosto

Sino le 19: Onde m. 221.1, 230.2, 263.2, 420.8, 491.8. 7.30, 8.15, 13, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 12: Concerto del soprano Emma Maria Ghezzi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Petralia. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il volo di Icaro», mito sceneggiato da Salvatore Gatto. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 18.15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Parte prima del **Concerto di musiche wagneriane** diretto dal m.o B. Molinari. Indi: Notizie sportive.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 sino le 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230.2): **«Il casino di campagna»**, un atto comico di Kotzebuhe, musiche di E. Storaci. **«Ho trovato delle vecchie canzoni»**, fantasia di Cram, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.30: Quartetto bolognese dell'allegria. 22: Dopolavoro «Guido Monaco» di Prato. 22.30: Dischi. 23: Giornale radio.

Notiziario di Monfalcone

Rapporto alla Casa del Fascio. Il segretario politico ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie del Fascio. E' stata ricordata la figura nobile ed eroica di Luigi Razza, primo Caduto nella guerra contro l'Inghilterra. Il segretario, dopo aver invitato i gerarchi a rivolgere un pensiero ai camerati Caduti ha dato le direttive sull'attività da svolgere. Furono esaminate tutte le branche dell'attività del Fascio. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

La manifestazione d'arte per le Forze Armate. Continuando nella sua alacre opera di assistenza a favore dei camerati in grigio-verde il Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone ha tenuto ieri sera nel teatro di Panzano la quarta manifestazione artistica dedicata alle Forze Armate. Hanno svolto lo scelto programma di musica operistica e canzoni popolari i noti solisti soprano Nella Bonato, tenore Giuseppe Giovannini e basso Marco Pagnussat, che sono stati calorosamente e meritatamente applauditi dal numeroso pubblico convenuto. Dopo avere rivolto un caldo saluto ai camerati in armi si è esibito nel suo scelto e vario repertorio il simpatico artista triestino Nino D'Artena che ha pure riscosso gli applausi del pubblico. Alla bella e riuscita manifestazione hanno assistito il presidente del Dopolavoro ed autorità locali.

Serata d'arte. Il Dopolavoro comunale organizza per sabato sera una serata d'arte varia a favore delle Forze Armate. Il programma della serata, che si svolgerà nel giardino del Dopolavoro, è vario ed attraente e comprenderà musica, canti e varietà.

Furto. Dopo diligenti indagini i carabinieri hanno tratto in arresto per furto certa Maria Sobat di Matteo; essa è stata denunciata all'autorità giudiziaria per avere il 8 corrente asportato dall'abitazione di via Aquileia 93, in assenza della padrona Amalia Cristofoli in Nicolettis un braccialetto, tre catenine d'oro, un anello d'oro e 200 lire in contanti.

Polso ferito. Giuseppe Miniussi di Luigi, di 39 anni, abitante al n. 84 di via Aquileia infrangeva casualmente una lastra ferendosi alla mano destra. Ha dovuto portarsi all'ospedale ove gli venne rilevata una ferita da taglio al polso, dichiarata guaribile in una decina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Sono aperte le iscrizioni per i prossimi turni del soggiorno montano di Sappada. Le partenze avverranno direttamente da Trieste a Sappada con automezzo, perciò si accettano pure gitanti domenicali. Informazioni e prenotazioni seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

«Crda». Coloro che intendono partecipare alle prove dei brevetti di nuoto sono invitati a iscriversi in segreteria entro domani. Questa sera alle 20.30 prove della sezione corale.

«Crda» di Muggia. Domenica dalle 19 alle 21 concertino di musica varia. Alle 17.30 la squadra di pallacanestro sosterrà un incontro con la squadra del «Dimm». Le squadre di bocce si incontreranno amichevolmente con due squadre di Trieste. La sezione ciclisti effettuerà una gita a Gorizia. Giornalmente il bagno sociale è aperto ai soci, i quali hanno libero ingresso verso presentazione della tessera O. N. D. anno XVIII.

Chimici. Domani, alle 20, si rappresenterà l'operetta «Biancaneve e i sette nani», di R. Bisiani; ingresso libero per soli soci del «Dic» in possesso della tessera O. N. D. anno XVIII, che dovrà essere esibita all'ingresso. Tutti i giorni pattinaggio dalle 18 alle 21.

«Dimm». Sezione B. Domenica recita per i camerati alle armi con la commedia «Dall'ombra al sole». Domenica gita a Gorizia (km. 90); partenza alle 7 dalle case dell'«Incis», viale Regina Elena. Domenica partenza VIII turno campeggianti.

Ferroviario. Coloro che intendono frequentare le lezioni di pattinaggio si rivolgano direttamente al campo «Costanzo Ciano», viale Regina Elena 49, ove avranno i necessari chiarimenti. Continuano gli allenamenti degli atleti e delle atlete. Il bagno è sempre aperto. Vi funziona pure una colonia solare.

«Dica». Questa sera biblioteca dalle 19.30. Per ferie estive la biblioteca rimarrà chiusa dal 12 al 25 corrente.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 1 carbonaio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 17: «Maschera dell'onestà» e «Inghilterra contro Europa».
PRINCIPE. 16: «Parlano gli Stukas» (Le Armate del cielo), il più interessante documentario dell'aviazione tedesca.
FILODRAMMATICO. 16: Grande Barnum», Wallace Beery e Cecchelin nella novità «Arte de diventar simpatici». Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Sogni dorati», delizioso, con Jean Parker, Fred Stone.
REGINA. 16: «Albergo delle sorprese», divertente, con Alice Brady, Charles Winninger.
IMPERO. 16: «La settimana del buon umore» con le 4 comiche americane di prima visione: «Baciami Lodovico!», «Il caro cugino», «Vendesi albergo» e «Tuo per sempre», con Andie Clyde, Harry Lauchton e i fratelli Ritz. 90 minuti di irresistibile ilarità.
REALE. 16: «Castelli in aria», film delizioso, Lilian Harwey.
GARIBALDI. 16: «Amore tzigano». Domani: «Il segreto del Tibet».
MASSIMO. 16: «La marcia su Parigi». Segue: «Il bacio davanti allo specchio», Nancy Carroll, Paul Lukas.
NOVO CINE. 16: «Il vampiro», un giallo forte e «Tregua d'armi all'ovest».
MODERNO. 16: «Il veliero misterioso» e «Si avanza all'est», magnifico.
ODEON. 16: «Notte fatale», eccezionale, c. Harry Baur e Pierre Renoir.
SAVOIA. 16: «Alibi», il capolavoro di Eric von Stroheim.
ARMONIA. 15.30: «Pronto per due», con B. Standwich. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Orizzonte perduto», Ronald Colman, Margo, colosso d'amore e avvent. e «Ridolini esattore».
AZZURRO. 16: «Quando si ama», Katharine Hepburn e Charles Boyer.
VITTORIA. 17: «Notte di carnevale», musicale, Lily Pons e Henry Fonda.
CENTRALE. 15.30: «La vita comincia con l'amore», J. Parker, e Charlot.
VENEZIA. 16.30: «Angeli senza paradiso», Marta Eggerth e «Il prigioniero volontario», G. O'Brien. Succ.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano milite a Roma, Marcelliano, Giuliano, Marziano, Domiziano.

DECESSI (8 agosto 1940-XVIII): Horvatin Bruno, m. 1; Vianello Giovanna, a. 84; Brandi Carlo, a. 4; Horvat Teresa, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Corazza Guido, elettrotecnico con Del Pup Santina, casalinga; di Summa Oronzo Vincenzo, muratore con Dell'Ernia Ida, casalinga; Cersosimo Francesco, ferroviere con Sircelj Albina, casalinga; Lanziotti Valentino, autista con Rattin Corina, cameriera; Bulli Carlo, ferroviere con Minervino Elena, casalinga; Celigoj Eugenio, meccanico con Flego Anna, casalinga; Gei Costantino, cambiavalute con Pavlica Lidia, casalinga; Santonocito Salvatore, sarto con Danese Antonina, sarta; Glessi Aurelio, scalpellino con Starc Maria, operaia.

CORRISPONDENZA APERTA

Gino. Sì, quegli operai sono tenuti a osservare l'orario fissato. A meno che la domanda non sia male espressa e si tratti invece di turni. Ad ogni modo, per ulteriori schiarimenti, rivolgetevi al Sindacato dell'Industria, via Duca d'Aosta, 12.

Radioso. Molto difficile darvi un consiglio. Se siete in rapporti amichevoli, andrà bene una caldissima lettera di ringraziamento ed un mazzo di fiori alla signora.

Areofano. Esiste il pareggio, ma solo in materia di pensioni.

Marito senza notizie. Dopo l'inizio della guerra, le comunicazioni postali con quel Paese sono state interrotte.

Steve 39. 1) Un maestro di ruolo straordinario non può ottenere un mutuo, facendo la cessione del quinto dello stipendio. Ciò è concesso soltanto ad un maestro di ruolo ordinario. Bisogna insomma, che il maestro abbia superato i tre anni di prova, sia riconosciuto di ruolo ordinario, e al quarto anno quindi può ottenere il mutuo. 2) Non possiamo fornire indirizzi.

Due contrastori. La popolazione del Regno Unito d'Inghilterra (con tutta l'Irlanda) è di 46.041.500 abitanti. Solo la Granbretagna 44.790.500; quella dell'Inghilterra propriamente detta (cioè l'Inghilterra con la parte dell'Irlanda non indipendente) è di 37.789.750.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Collegio Arcivescovile "Bertoni,,

UDINE

A partire del giorno 12 corrente mese il Collegio accoglierà quei Convittori ed Alunni che hanno bisogno di prepararsi a qualche esame nella sessione di settembre.

Rivolgersi alla Direzione.

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

....Una sapiente lavorazione di materie di primissima scelta ha dato ai surrogati di caffè

Setmani

una assoluta supremazia

Caffè Malto Setmani
Tostato Italico
Miscela Setmani
Cicoria Setmani

I prodotti "SETMANI" si usano con poco zucchero

Soc. An. SETMANI & C. - MILANO - VIA FORCELLA 6

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI 25.enne offresi dalle 8.30 alle 16 oppure ore da combinarsi. Via Pozzo 2. 10714 A

RAGAZZA offresi, capace tutti lavori casa, anche come cameriera. Via Mazzini 41, ultimo piano. 40729 A

RAGAZZA capacissima cucinare, altre giovanette brave, prestaservizi raccomandata, offronsi. Torrebianca 41, Rosa. 25463 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70511 B

PRESTASERVIZI referenze, cercasi. Presentarsi dopo 9. Ghega 8, primo, sinistra. 25477 B

PRESTASERVIZI cercasi. Pietà 81, II, porta 17. 25457 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Machiavelli 20, I, destra. 25453 B

RAGAZZA per lavori cucina cercasi. Rivolgersi trattoria, via Zonta n. 8. 25454 B

RAGAZZA stabile, volonterosa, onesta cercasi. Presentarsi pomeriggio. - Galatti 14, primo. 0040691 B

RAGAZZA o donna brava, onesta, cercasi, tutto il giorno. Corso Garibaldi 11 (dentista). 70527 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure. Infermiere diplomato offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 70469 C

CONIUGI soli offronsi custodi, villa casa signorile. Ottime referenze. Cassetta 25387 C, Unione Pubblicità. 25387 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, italiano, ottime referenze, offresi. Cassetta 25450 C, Unione Pubblicità. 25450 C

CONTABILE esperto, dispone ancora di ore libere per impianti, aggiornamenti, tenuta libri, bilanci. Offerte Cassetta 25481 C, Unione Pubblicità. 25481 C

DICIOTTENNE, robusto, occuperebbesi senza paga presso azienda agricola o podere per imparare agricoltura. Abbazia, Villa Metropoli, porta n. 5. 24060 C

GUARDAROBIERA con cauzione offresi hotel. Ferruzzi, Ponte 7, primo. 70517 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, conoscenza qualsiasi lavoro di ufficio, stenodattilografa tedesca, occuperebbesi per il mattino, preferibile presso piccola ditta. Offerte Cassetta 25442 C, Unione Pubblicità. 25442 C

VENTUNENNE, presenza, conoscenza lingue, capace lavori casa, offresi governante, dama compagnia, presso persona sola, piccola distinta famiglia, Trieste, fuori. Cassetta 25445 C Unione Pubblicità. 25445 C

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile

GIUSTO VECCHIET

ringraziano di vero cuore tutti coloro che presero parte nel frangente del grave lutto, sia col gentile invio di fiori o con l'accompagnare il loro caro all'estrema dimora, ripetono il loro ringraziamento spontaneo e sincero.

Le famiglie: VECCHIET, TERZON e BAN

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

IMPIEGATO volonteroso, pratico ufficio commerciale, anche pensionato, cercasi. Indicare pretese, referenze, eventuale cauzione. Cassetta 25440 D, Unione Pubblicità. 25440 D

MODISTA, lavorante finita cercasi subito. Dolly, Galleria Protti 4. 70522 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza. Via Cavana 20 (già Pitteri). 70520 D

PORTIERE cercasi, stabile signorile centro, circa 90 vani. Offerte dettagliate, indicando età, referenze, Cassetta 25447 D, Unione Pubblicità. 25447 D

RAGAZZO o ragazza per drogheria cercasi. Via Conti 40. 70532 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. ALLOGGIO economico, vitto famigliare, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 70528 F

A. A. MATRIMONIALE 900, bagno. Venti Settembre 16, terzo, porta 17. 70524 F

A. ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Ginnastica 3, II. 25480 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale signorile, pulitissima, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 25478 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, ufficiale o distinto. D'Azeglio 11, porta 4. 40737 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Goldoni 10, porta 3. 40718 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Michele 23, II. 40720 F

CAMERA vuota, bella, comodo cucina, affittasi. Madonnina 11, p. II. 40723 F

CAMERA comodo cucina affittasi coniugi. Ponte 7, primo. 70516 F

CAMERA elegante e salotto, bagno, spaziosi, pulitissimi, affittansi distinti. Battisti 13, II, destra. 25462 F

CAMERA e camerino mobiliato affittasi. Via Commerciale 13, I, Fonda. 40738 F

CAMERA con un letto affittasi a signore solo, paraggi via F. Venezian. Cassetta 25452 F, Unione Pubblicità. 25452 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Via Rossetti 47, porta 6. 70526 F

CAMERINO bello, chiaro, affittasi. - Via Milano 13, I, sinistra. 70531 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vista giardino, affittasi. Giulia 13, p. 7. 25472 F

MATRIMONIALE bella grande, affittasi anche provvisoriamente distinti. Bellinzona 1, II. 25470 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10, I, D'Alberto. 25466 F

MATRIMONIALE attigua, uso pranzo, comodo cucina, escluso biancheria, presso sola, affittasi. Giulia 15, porta 18. 25485 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, signori distinti, stabili. Udine 2, porta 11. 40731 F

MOBILIATA elegante, casa signorile. Telefonare 4041. 70529 F

MOBILIATA affittasi prontamente a distinto. Rismondo 11, terzo, laterale Battisti. 40725 F

MOBILIATA piccola, con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, II. 70519 F

STANZA semilibera affittasi, anche breve soggiorno. Crispi 49, suonare Maldini. 25479 F

STANZE due, vuote affittansi a persone sole. Piccardi 43, IV. 70523 F

VUOTA grandiosa, soleggiata, comodo cucina, unico subinquilino, affittasi una due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 40713 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Scuola serale; aperte prenotazioni. Prospetti, telefonando 5263. 6622 G

A. MATEMATICO impartisce lezioni matematica, fisica. Deamicis 31, telef. 26279. 40735 G

ACCADEMIA Belle Arti. Ammissione, maturità Liceo artistico. Abilitazione insegnamento disegno. Pittura, scultura. Studio, Mazzini 30. 70530 G

ABILITAZIONE disegno, maturità artistica e qualsiasi esame Istituti medi, artistici, prepara Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto. 25460 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, riparazione. 70510 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Ponterosso 2. Ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri», Riparazione qualsiasi materia medie inferiori, superiori. 25482 G

INSEGNANTE laureato impartirebbe lezioni medie inferiori, miti pretese. Tiziano 3, mezzanino destra. 70513 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profittto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 25417 G

LATINO, disegno, inferiori, riparazione, impartisce liceale. Rossetti 14, porta 15. 40722 G

PROFESSORE prepara esami (italiano, latino, filosofia, matematica, francese). Calice, via Hermet 4. 25446 G

TEDESCO, esami maturità, riparazione, Università, prepara esperta insegnante, anche Opicina. Via Ginnastica n. 31. 40732 G

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, una, due stanze, affittansi prontamente. Baiamonti 1-5. 40648 I

APPARTAMENTI signorili in villa, splendida vista, 8 e 6 stanze, giardino, terrazza, rimessa, riscaldamento, affittansi. Visitare dalle 10-12, via Murat 7. 70533 I

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato due stanze, poggiuolo, camerino bagno, cucina affittasi. Guerrazzi 9, III. 25458 I

APPARTAMENTO centrale, 8 stanze mobiliate affittasi. Cedesi mobilio. Cassetta 25451 I, Unione Pubblicità. 25451 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 25483 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, termosifone, vista, affittasi settembre, ottobre. Piazza Carlo Alberto 1 A. 40717 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o ottobre. - Via Ronco 8, I, destra. 40719 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce, affittasi Sangiacomo. Rivolgersi S. Maurizio 10, tel. 7354. 25459 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Servola 53. 40736 I

QUARTIERE bellissimo 3 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, casa nuova, affittasi prontamente. Informazioni: Ginnastica 1, porta 4. 40715 I

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ASCIUGAMANI, coperte, lenzuola, federe, stoviglie, materassi lana, crine animale, tavoli, sedie trattoria. Ponte n. 6. 25461 M

BATTERIA (Jazz) completa vendesi occasione, in giornata. Timeus 16, porta 18. 25468 M

La sera del 5 corrente, dopo brevissima malattia, è spirata in Trento, coi conforti della Religione

INES de VARDA

lasciando nello strazio la mamma **ELVIRA nata KUPEZOGLU** e i parenti tutti.

Le esequie hanno avuto luogo in Mezzolombardo, il giorno 7 corrente, alle ore 16.30, e la cara salma riposa nella tomba di famiglia.

Trento, 7 agosto 1940-XVIII.

Vale come partecipazione diretta

Ieri dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente

AMALIA TOLUSSO

Il desolato marito, la suocera MARIA, i nipoti e pronipoti, in unione ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 9 corrente, alle ore 16.45, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 agosto 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

BLOCCO tappeti orientali diverse grandezze 200x300, 480, scendiletto 35. Piazza Ciano 13. 25286 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Revoltella 26, II, Cossetto. 25469 M

CARROZZELLA Sport, ottimo stato, vendesi. Piccardi 60, porta 13. 70512 M

COKER pura razza vendesi. Rivolgersi Allevamento Valerano, Albaro Vescovà, telefono Villa Decani 3. 40726 M

OCCASIONE. Radio-grammofono-microfono «Samsom» amplificatore 10 valvole, perfetto, voce stupenda, soltanto duemilacinquecento. Gorizia, corso Vittorio Emanuele 78. 6000 M

PELLI leopardo bellissime, altre diverse, occasione, vende giornata marittimo. Segulin, Marco Polo n. 7. 70525 M

RADIO recente, perfetta, vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4, secondo. 25464 M

VESTIARIO signorina, signora, nuovo, lussuosa borsetta vera pelle rosso bordò, modello originale, altre cose, vendonsi bassissimo causa lutto. Indirizzo Piccolo. 25476 M

Acquisti d'occasione

cent. 46 la parola. Minimo L. 4.50 N

BRANDA campo cercasi giornata. Indirizzo Piccolo. 70514 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. AFFARONE: matrimoniale tra porte, nuovissima, vendesi. Galleria 2, magazzino. 70534 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, convenientissima fonte, bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materassi, grande ecc. 70403 NN

A. CUCINE, matrimoniali, grande assortimento a prezzi bassissimi. Foscolo 5. 70521 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 0070333 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento, perfezione, garanzia, prezzi fabbrica. Geppa 15. 25475 NN

ARMADI moderni da stanza, anche coppie, acquistansi. Ventisettembre 63 pianoterra. 40734 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, carrozzine, lettini 65 specialità cucine, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio. Economia, garanzia, Tarabochia 6. 70446 NN

CUCINA buono stato, macchina cucire, carrozzella Sport, fonda, vendonsi. Piccardi 41, Caucci. 25473 NN

DIVANO vendesi. Via S. Michele 36, porta 11. 40727 NN

SALOTTO d'occasione vendesi. Via Boccaccio n. 1, porta 14. 40739 NN

STANZA pranzo semimoderna, bellissima, perfetta, vendesi occasione. - Trento 5, terzo. 25474 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DEPOSITO vini Anastasio 1: solo Istria bianco nero, Parenzo, Buie. 70397 OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24987 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

DITTA importante cerca personale bella presenza; spiccate attitudini vendita, avviarlo carriera venditori specializzati per Trieste, provincia. Scrivere dettagliando età, studi, attività, Cassetta 25441 P, Unione Pubblicità. 25441 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA bambina seienne, cercasi, purchè in ottimo stato. Tarabochia 7. 25456 Q

BICICLETTE donna, uomo, sport, con dinamo, vendonsi occasione. Rismondo 2. 40733 Q

CAMION Ford, portata 20 quintali, vendesi. Via anetti 8. 70515 Q

TRICICLO, buono stato, portata due tre quintali, cercasi. Tarabochia 7. 25456 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ESERCIZIO buonissimo cedesi per richiamo. Rivolgersi caffè-latteria, via Gaspare Gozzi. 40724 R

TRATTORIE, spacci vino, paraggi Garibaldi, Goldoni, marina, vendonsi partenza, straoccasione. Tarabochia 4, trattoria. 40730 R

AFFARONE! Salone signore, centralissimo, avviato, piccolo prezzo, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 25471 R

Ultimi 2 giorni

Scampoli

seta raion tela

ASTRO

VIA DANTE n. 3

Una fonte di giovinezza

L'arte cosmetica moderna riconosce che nessuna sostanza ha mai potuto eguagliare l'olio d'oliva per ringiovanire l'epidermide. Ecco perchè il Palmolive, fabbricato con olio di oliva, può considerarsi un'autentica fonte di giovinezza. La sua schiuma penetra nei pori, li libera dalle impurità ed esercita sui tessuti cutanei una azione tonificante che rende la carnagione morbida e giovanile.

Per l'igiene dei capelli, usate invece lo Shampoo Palmolive, preparato per brune ed alla camomilla per bionde. La sua densa schiuma, non contenendo soda, pulisce radicalmente i capelli e li rende tersi e lucenti senza bisogno d'altri trattamenti.

RENDE MORBIDA E RADIOSA L'EPIDERMIDE

DE ROSA Corso Vitt. Em. III n. 10 Via Muratti N.o 3

Vende tutte le ultime novità stagionali in confezioni da signora, **a prezzi ridottissimi**